N. 153 — Venerdì 3 Giugno — ANNO XXXVIII — TORINO 1904 — Venerdì 3 Giugno — N. 153

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina)
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 16 50 8 25 1 50
Estero qualunque destinazione 25 50 12 75 2 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Praegar. non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 1
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 - Necrologie Lire 1 50 —
Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

## L'impunità d'ingiuriare
### ai signori deputati
### Gli articoli 45 e 51 dello Statuto.

L' questione assai più delicata e più alta di quanto non appaia a chi la guardi superficialmente.

Vediamo di ridurla nella formola che meglio rappresenti quella semplicità che è diventata tanto rara nelle polemiche quotidiane in cui si riesce troppo sovente a nascondere in mezzo a fraseologie involute le imprecisioni del pensiero e la verità.

L'onorevole *X*, dentro o fuori la così detta solenne aula di Montecitorio (poichè l'esattezza metrico-topografica poco importa) ha detto sonorissimamente che il cittadino *Z* è un « *meinda* ». Lo ha detto in un crocchio di soli altri onorevoli, visto che in certi meandri parlamentari è vietato l'ingresso ai profani. L'*occasione* per il lancio di quel bolide verboso contro il profano assunto (a veramente una discussione..... legislativa) Non parrebbe, se i documenti stessi parlamentari dicono il vero. Si parlava di Società cooperative, e ciascuno dei legislatori, chiacchierando, dopo aver votato, metteva « nel crocchio » l'opinione più ristretta o magari anche concreta, ma certamente *privata*.

Il profano *Z* avrebbe anche potuto non farci caso, tanto più se il non profano, onorevole *Y*, avesse avuta la elementare prudenza di non far dilagare fino a lui la troppa espettorazione del collega.

Fatto è, però, che il profano *Z* presentò querela al procuratore del re del luogo. Un gusto come un altro, il quale trova però la sua piena approvazione nell'articolo 105 del Codice di procedura penale, che autorizza « ogni persona che si pretenderà offesa » a ricorrere alla legge; nonchè nell'articolo 395 del Codice penale, che punisce « chiunque » offenda altrui. (Le due locuzioni..... « *ogni* » e « *chiunque* » sono la quintessenza della filosofia, ed anzi della democrazia — vera — della legge!)

Ma querelare non basta. Ci vuole l'autorizzazione parlamentare, perchè vige qual tale articolo 45 della Magna Carta intorno al quale si sono dette — e fatte — non poche castronerie ed ingiustizie, soprattutto in questi ultimi anni di progresso parlamentare intellettuale.

Veramente l'articolo 45 direbbe testualmente così: « Nessun deputato può essere « arrestato fuori del caso di flagrante delitto « nel tempo della Sessione, nè tradotto in « giudizio in materia criminale se za il pre- « vio consenso della Camera ». Vorrebbe i *parruccuni* interpreti della Magna Carta — e si chiamano De Falco, Vigliani, Mancini, ecc. — avrebbero sempre proclamato che un altissimo Istituto che tutela il rappresentante della sovranità nazionale contro le possibili *persecuzioni* politiche non può e non deve essere mai contiguo con la meschina chiusata di un privilegio. Veramente al di sopra ancora dell'articolo 45 dovrebbe imperare sempre la massima così evangelicamente e socialmente sublime..... *la legge è uguale per tutti*.....

Ma la guttaperca è diventata ormai un'ingrediente indispensabile non soltanto per gli automobili. Onde che l'autorizzare o non un procedimento penale contro un deputato querelato per qualunque privatissima bega od anche per qualunque volgarissimo reato *comune* (i reati la legge li chiama tutti..... *comuni!*) è diventata climaterica questione di umore più o meno arcigno o benignamente capriccioso delle Commissioni parlamentari, oppure dello Maggioranze avventizie votanti in quella seduta in cui capita, od è fatta artificiosamente capitare, la discussione della domanda a procedere.

***

Ed ecco come la Camera ha testè decretato che il cittadino *Z* si debba tenere in santa pace il qualificativo..... mirae Che se — per avventura — gli verrà la fregola infelice di ricandidarsi al non profano, potrà egli essere « una volta querelato o condannato senza neppure beneficiare di quella che la legge chiama con paterno equilibrio di dosatura la..... *compensazione!*

Nulla è valso che contro le conclusioni della Commissione, che paralizzava *ab initio* la reazione giuridica dell'offeso, insorgesse la scintillante, acutissima parola di Antonio Fellegrini e la profonda saggia equanimità del Maino. La Camera, dopo prova e controprova, mandò a farsi benedire il querelante.

E' vero: non più l'articolo 45 (sarebbe stata troppa elasticità!) fu invocato. Si ricorse invece al successivo 51. Il quale sarà bene sia riprodotto nella sua precisa integrità ad confusionem... romano, e nel senso... *idem:*

« Art. 51. — I senatori e i deputati non « sono sindacabili per ragione delle opinioni « da loro emesse o dei voti dati nello Co « mera. »

Occorrono commenti? Le..... espettorazioni violente sono opinioni? Opinioni *legislative* paragonabili ai « voti dati nella Camera »?

Cose dell'altro mondo!

***

Quest'ultimo episodio, piccolissimo nella sua entità intrinseca, ma eloquentissimo come sintomo di progressiva decadenza, richiama alla memoria degli studiosi degli annali e dei *fenomeni* parlamentari il ricordo di una proposta (on. Calissano) che fu discussa testè nel seno della Giunta del regolamento.

Chi dovrebbe ventilare e discutere le domande di autorizzazione a procedere contro un deputato per qualunque delitto di azione pubblica o privata? Non più la Camera colla almeno apparente garanzia della pubblicità e solennità delle sue sedute? La Giunta delle elezioni (composta e funzionante nel modo *climaterico* che tutti sanno) previo il sorteggio nel suo stesso seno di una triade di commissari inquisitori. La relazione di costoro dovrebbe essere trasmessa poi alla Giunta stessa, a sua volta deliberante « in seduta segreta ed a maggioranza di voti ».

E la Camera sarebbe libera poi di accettare o non accettare le proposte?

Evidentemente sì..... Ed allora?

Egli è che il difetto non sta nella maggiore o minore quantità e complicazione degli ingranaggi.

E' nella macchina..... O nei criteri niente affatto precisi e semplici cui da qualche tempo si ispirano i..... macchinisti.

Tutto ciò ma detto senza ombra di irriverenza pel nobile Consesso.

**Avv. Carlo Nasi.**

## Camera dei Deputati

*(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)*

**Roma, 2, sera.**

**Seduta del 2 giugno.**

Presidenza del presidente Biancheri.
La seduta comincia alle ore 14,5.

**Pel servizio postale in Bra.**

REBAUDENGO interroga il ministro delle poste e telegrafi sull'insufficienza del servizio di recapito della corrispondenza nella città di Bra.

MORELLI-GUALTIEROTTI, sottosegretario, dice che l'inconveniente era già stato additato al Ministero, il quale era già avviando ai mezzi per toglierlo al più presto possibile.

REBAUDENGO è lieto che si sia riconosciuto dal sottosegretario di Stato che l'industria e il commercio della città di Bra hanno diritto ad un servizio postale migliore di quello che oggi funziona; e, prendendo atto che col prossimo esercizio finanziario sarà aumentato in Bra il numero del portalettere, spera che se in avvenire si ripetessero giustificati reclami, si vi provvederebbe con uguale sollecitudine; per intanto si dichiara pienamente soddisfatto della risposta avuta.

**Sull'esenzione dalla ricchezza mobile agli operai.**

PIVANO interroga il ministro delle finanze se sia sempre in vigore la circolare del suo predecessore 6 novembre 1899, circa l'esenzione dalla tassa di ricchezza mobile agli operai retribuiti con una mercede giornaliera non superiore alle lire 3 e centesimi 50, e se in conseguenza non creda di dovere ciò ricordare con apposita circolare agli agenti delle imposte diretta, che mostrano di esserne dimenticati, con danno e molestia — dicesi operai.

MAJORANA è lieto di dichiarare all'on. Pivano che per effetto della sua interrogazione il Ministero ha in questi giorni diramata una nuova circolare nel senso da lui desiderato.

Indi continua la discussione degli articoli della legge sui

**Provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari.**

D'accordo fra ministro e relatore, si rimanda la questione del riordinamento delle scuole normali ad un anno dopo l'applicazione della presente legge. LUCIFERO e TURATI parlano contro l'emendamento della tassa nuova e la elevazione delle vacanze.

MORANDI chiede se il ministro intenda mantenere le promesse fatte di aumentare gli stipendi degli insegnanti delle scuole secondarie, parte dei quali versano in condizioni peggiori dei maestri elementari.

GIOLITTI dichiara di non poter accettare nessuna diminuzione della tassa proposta. Avverte che se non si approvassero gli aumenti proposti a carico di chi può pagare, sarebbe costretto a ritirare il disegno di legge, giacchè verrebbero meno i mezzi di far fronte alla spesa che ne deriva. *(Commenti).*

DANEO E. vuole che si dia un sussidio alle Società che istituiscono scuole serali e festive per adulti. Il MINISTRO accetta.

BATTAGLIERI vorrebbe che nelle scuole serali e festive fosse compreso l'insegnamento delle nozioni di morale civile. Il RELATORE assicura che ne terrà conto nel regolamento.

CABRINI propone un articolo 12 *bis*, col quale si dispone che coloro che hanno regolarmente frequentato la scuola festiva e serale abbiano diritto ad essere iscritti nelle liste elettorali. Crede che, approvando questa proposta, si distruggerà la leggenda che vi siano nella Camera degli avversari dell'allargamento delle liste elettorali.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, osserva che non è costituzionalmente corretto il modificare incidentalmente con un'altra legge una legge di carattere fondamentale come è la legge elettorale.

CABRINI rileva come non sia contrario alle norme legislative la sua proposta, la quale avrebbe poi una grande efficacia nella guerra contro l'analfabetismo.

La proposta Cabrini non è approvata.

CHIAPPERO, POZZO MARCO, CALISSANO si occupano della riduzione dei corsi elementari a sei mesi di scuola nei Comuni rurali contemplata dall'art. 14, esprimendovi il timore che possa recare una riduzione dello stipendio dei maestri. Viene stabilito di sorvegliare l'applicazione dell'articolo in modo che i maestri non abbiano a soffrire e autorizzando i Comuni a ricorrere al provvedimento solo in casi speciali.

La seduta è tolta alle 19,15.

Domani saranno tenute sedute alle ore 10 e alle 14.

In complesso la seduta odierna riuscì notevole per il progresso fatto nella discussione del progetto per i maestri. La seduta si svolse fra l'attenzione benevola e attenta dei deputati che popolarono la Camera sino al termine della discussione, ma fu affatto priva di incidenti degni di nota.

**Interrogatorii per l'istruttoria Nasi.**

Ci telefonano da Roma, 2, ore 23,15:

La *Tribuna* dice che stamane fu interrogato dal giudice istruttore l'on. Barzilai, il quale confermò il colloquio riferito da Cocuccioni, avvenuto tra quest'ultimo e Nasi, a cui fu presente Barzilai. E' stata inviata una rogatoria anche al senatore Niccolini.

La *Tribuna* dice che il questore in questi giorni interrogò Favr. Natoli di Palermo, che nello scorso aprile era stato insieme a Lombardo, suo amico, per affari, in Bulgaria. Natoli raccontò che alla stazione di Cormons, mentre ritornavano in Italia, Lombardo apprese dai giornali che era stato spiccato mandato di cattura contro di lui. Deciso allora di restare all'estero, e di non tornare in patria se non quando sarebbe stato in grado di dimostrare la propria innocenza. Natoli sta compulsando nel costituire il Collegio difensionale, di cui faranno parte l'avv. Barbanati ed un altro avvocato siciliano di gran valore. Si crede che non sarà lontano il giorno in cui Lombardo manderà al procuratore del re un Memoriale di difesa.

**Il partito Nasi in sfacelo.**

Ci telegrafano da Trapani, 2, ore 21,30:

Ieri sera, ad unanimità, il Consiglio comunale accolse le dimissioni del sindaco e della Giunta, favorevoli a Nasi.

**Mirabello ordina un'inchiesta per irregolarità sulla nave « Piemonte ».**

Ci telegrafano da Napoli, 2, ore 21,15:

E' giunta la nave *Piemonte*. Il ministro Mirabello ha ordinato un'inchiesta per irregolarità amministrative. Si verificherà specialmente l'acquisto del carbone. I marinai e gli ufficiali sono trattenuti a bordo.

## NOTE VATICANE.

**Come è sorta la notizia di un prossimo Concilio ecumenico — I rapporti del Vaticano colla Francia.**

*(Per telefono alla Stampa).*

**Roma, 2, ore 18,30.**

Fa il giro della stampa la notizia che papa Pio X voglia convocare il Concilio ecumenico del Vaticano, sospeso da Pio IX dopo le vicende del 1870.

Da informazioni prese a buona fonte posso dirvi che tale notizia è infondata. Pio X non pensa menomamente di adunare e di tenere per diversi mesi in Roma dagli 800 ai 900 vescovi di tutte le parti del mondo.

A questo si oppongono, prima di tutto, le finanze del Vaticano, perchè un Concilio importa una spesa di qualche milione, non solo per la costruzione della Sala conciliare, ma anche pel mantenimento di un numeroso personale.

Pio IX avendo ancora il potere temporale, disponeva, nel 1869, di mezzi che attualmente non si possono più avere al Vaticano; egli accordava perfino sussidi ai vescovi poveri venuti da spiaggie lontane e provvedeva alle spese di viaggio e di mantenimento in Roma: cosa che certamente Pio X non può più fare.

D'altronde, bisogna osservare che nel trentennio che seguì il Concilio del 1870, molte fra le questioni che i Padri del Concilio dovevano trattare e risolvere lo furono poi dalle Congregazioni romane, specialmente in materia di disciplina ecclesiastica. D'altronde, nuove decisioni dogmatiche non s'impongono per adesso, quantunque taluni vorrebbero spingere Pio X a definire come dogma di fede cattolica l'immunione della Madonna. Ma tale proclamazione, poco opportuna, potrebbe farsi anche dal Papa senza il concorso di un Concilio, essendo egli stato investito precisamente dal Concilio vaticano della prerogativa dell'infallibilità in materia dogmatica. Non sembra che il Papa abbia l'intenzione di imporre nuovi dogmi ai fedeli, essendo già abbastanza difficile far rispettare quelli che già esistono.

La voce della convocazione del Concilio proviene evidentemente da un semplice equivoco. Difatti, fra poco, i vescovi dell'orbe cattolico riceveranno uno speciale invito a recarsi a Roma nel dicembre prossimo per partecipare alle feste solenni del cinquantesimo anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione.

In quell'occasione saranno canonizzati diversi Beati, fra i quali il beato Sauli, uno dei primi dell'Ordine dei Barnabiti.

Quando c'è una canonizzazione, sono obbligati di recarsi a Roma tutti i vescovi compresi nella cerchia di cento miglia intorno a Roma; i vescovi del rimanente d'Italia sono invitati; gli altri del mondo cattolico ne ricevono semplice avviso. Tutti i vescovi presenti in tale occasione a Roma devono assistere al un Concistoro per dare il loro voto definitivo nella canonizzazione.

Questi inviti pel prossimo dicembre hanno forse dato luogo all'equivoco e fatto credere che il Papa voglia continuare il Concilio.

***

Riguardo alle cose di Francia, il Vaticano ha deciso di rimanere nell'aspettativa, sapendo che la corrente trascinera il Governo fino alla separazione fra la Chiesa e lo Stato.

— Per noi l'abolizione del Concordato non sarà un male, anzi questa dialetta è aspettata con un certo piacere — mi diceva un ecclesiastico, ed aggiungeva: — Il Concordato, tale quale è interpretato in Francia, è divenuto un istrumento di guerra contro la Chiesa, e non fa procura che sconfitte.

Se il Governo francese caccia fuori dal paese i frati e le monache, non fa che rispondere alla Santa Sede, dato che questa reclami: ma non è scritto nel Concordato che debbiamo avere frati e monache. E dal momento che non se ne fa parola nel Concordato, il Governo ha imposto il servizio militare ai chierici, ha trasformato l'amministrazione delle fabbricerie delle parrocchie ed ha tolto il Cristo dalle aule di giustizia, trascinandosi sempre dietro il Concordato.

D'altra parte, il Concordato autorizza i vescovi a crearsi un Capitolo di canonici, ed erigere un Seminario; ed il Governo, sempre applicando il Concordato, taglia quando crede gli assegni ai canonici ed ai Seminari, perchè il contratto non obbliga a mantenerli.

Se, al contrario, il Concordato autorizza il Governo a nominare i vescovi, esso vuole esercitare il suo diritto senza controllo, nominare senza intendersi prima con la Santa Sede, lasciando ai suoi eletti la cura di ottenere a Roma l'istituzione canonica. Così abbiamo attualmente 7 diocesi vacanti, per le quali non è neanche possibile arrivare in trattative per intendersi sulla scelta dei nuovi vescovi.

In questo caso, non sarà meglio liberarsi da un tale contratto e rompere ogni rapporto con uno Stato che si serve delle nostre concessioni per interpretarle contro di noi?

La separazione fra Chiesa e Stato, è vero, è condannata dal Sillabo, ma erano allora altri tempi e vigevano altre idee. Non si poteva credere allora che la figlia primogenita agirebbe di tale maniera da costringere il Vaticano a preferire la rottura dei rapporti piuttosto che mantenerli.

A sentire certi personaggi del Vaticano, la denunzia del Concordato e la relativa separazione fra Chiesa e Stato in Francia non sono tanto sensibili come potrebbe sembrare di primo acchito, perchè gli effetti non si faranno immediatamente sentire. Se la Camera francese, dicesi, voterà la separazione fra Chiesa e Stato, non si potrà sopprimere d'un tratto il bilancio dei culti, perchè vi sono diritti acquisiti da tutti quei vescovi e parroci, i quali, considerati come funzionari del Governo, ricevettero da esso la loro nomina, e quindi non possono essere destituiti dalle loro funzioni. Dunque il clero attualmente in carica continuerà a percepire la sua paga come prima. La difficoltà verrà più tardi, con le nomine dei nuovi parroci e vescovi; ma questa nomina sarà allora libera e senza ingerenza governativa. Ma è da sperarsi che intanto la Chiesa, costituita come un'Associazione qualunque, abbia anche trovato poco a poco i mezzi per vivere, ed in Francia si può sempre contare sulla generosità dei fedeli.

Il bilancio dei culti ammonta attualmente a circa 45 milioni annui, dei quali circa 30 servono a stipendiare i ministri del culto cattolico, 3 per i ministri protestanti, uno pei israeliti, che sono appena 70 mila in tutta la Francia. Il rimanente serve pel mantenimento degli edifici e per le spese di amministrazione.

Le cattedrali ed i palazzi vescovili sono proprietà del Governo; le chiese parrocchiali e le case presbiteriali e canoniche sono proprietà dei Municipii. Il progetto di legge dice che questi edifici dovranno essere messi a disposizione dell'Associazione religiosa, contro un compenso che essa pagherà al proprietario. Certo, la spesa sarà ingente e non in tutti i Comuni si troveranno fedeli disposti a sostenere tanti sacrifici pecuniari.

Ma, dicesi a Roma, la libertà bisogna pagarla, e poi, chi lo sa, questo male violento potrebbe anche promuovere una reazione seria, e la Chiesa, libera di ogni legame col Governo, potrebbe, nel caso che i cattolici formassero la maggioranza, dettare le leggi senza riguardi per alcuno.

In Francia molti cattolici sono del medesimo parere e si cullano di roseo speranze per l'avvenire.

Ma potrebbe anche darsi ch'essi facciano i conti senza l'oste, perchè il peggio non è venuto mai, e, se si deve giudicare da quello che vediamo attualmente, vi è poca speranza che in Francia possa costituirsi un Governo clericale.

**Vera.**

**Lo stanziamento dei fondi per la Cuneo-Nizza**

Ci telefonano da Roma, 2, ore 22,40:

Con l'emendamento alla legge del quadriennio presentato oggi alla Camera dal ministro Tedesco, venne autorizzata una nuova spesa di 72 milioni, dei quali 38 pel completamento della Cuneo-Nizza e 34 per la costruzione del tronco di ferrovia dal fiume Amnascna a Formia, tronco che fa parte della ferrovia direttissima Roma-Napoli.

Nei tre ultimi esercizi del quadriennio si stanzia a tale scopo la somma di 16 milioni, di cui 8 per l'una e 8 per l'altra linea, prelevandoli dal fondo di riserva, che era previsto in lire 33 milioni circa nella legge pel quadriennio, con riserva di fare gli ulteriori stanziamenti negli esercizi successivi.

**Un appello rivoluzionario russo al proletariato mondiale.**

Ci telefonano da Roma, 2, ore 20,30:

L'*Avanti!* pubblica: « Il Comitato rivoluzionario russo ha lanciato un appello alla solidarietà del proletariato mondiale, e specialmente ai socialisti italiani, nel quale, chiedendo il loro appoggio contro lo tzarismo, ricorda le orribili condanne pronunciate politiche in Siberia:

« Il giornale — nome il Comitato nel suo appello — i componenti d'una squadra di 27 soldati, che passava da Uek-kiust, avendo mostrato il desiderio di vedere i compagni, furono precipitosamente legati, percossi e feriti. Poscia si rifiutarono di accompagnarli nell'Ospizio. Questo fece trabocchare il calice dell'indignazione. Gli esiliati di Sakoutsk si barricarono in una casa, chiedendo condizioni meno dure e minacciando resistenza. Il governatore intimò agli esiliati di uscire, dichiarando che, se avessero obbedito, avrebbe accordato loro l'impunità.

« Ma essi risposero che non sarebbero usciti se prima non fossero state abolite le nuove misure repressive.

« Allora i cosacchi circondarono la casa, ingiuriando quelli che si erano rinchiusi, gettando sassi su di loro e sulla bandiera rossa con cui avevano inalberato.

« I rinchiusi fecero sapere al governatore che, se i cosacchi avessero persistito nelle ingiurie e nelle minacce, essi avrebbero fatto fuoco su loro.

« Per tutta risposta i cosacchi si diedero a preparare l'assalto la casa che i rivoluzionari avevano fortificata con sacchi di terra e pezzi di mattone.

« Questi ultimi spararono, e due soldati rimasero uccisi; cominciò quindi l'assedio della casa.

« Non potendosi penetrare, i soldati spararono da lontano, mentre i rivoluzionari, muniti di fucili di corta portata, non potevano rispondere se non colpo.

« Questo stato di cose durò tre giorni, finchè il 20 marzo, privi di ogni mezzo, i rivoluzionari decisero cedere.

« Usciti quelli che giacciono all'ospedale, tutti sono in carcere, e verranno sottoposti al giudizio del Tribunale Militare, ed è facile prevedere la sorte che loro destina il Governo dello Tzar se la voce potente e solidale del proletariato internazionale non saprà farsi sentire ed imporsi.

« Proletari italiani, — continua l'appello, — è questa l'ora in cui la vostra voce deve levarsi per scongiurare il progettato massacro.

« La storia insegna che quei giudici, come quello che attende gli amici ribelli che giungono nelle prigioni di Sakoutsk, potranno essere scongiurati mercè la protesta dei popoli civili. »

L'appello termina:

« La Russia ufficiale, impegnata nella guerra col Giappone, ora più che mai ha paura della pubblica opinione.

« *Il Comitato rivoluzionario russo.* »

**Una nuova spedizione polare.**

Ci telefonano da Roma, 2, ore 14,5:

Il *Bollettino della Società Geografica Italiana* annuncia che il capitano Bernier, che da qualche anno sta allestendo una spedizione polare, ha acquistato in questi giorni a Beverbaeken, per conto del Governo canadese, la nave tedesca *Gauss*, costruita appositamente, anni or sono, per la spedizione antartica tedesca comandata dal dott. Drygalski. Il capitano Bernier dal Canadà girerà l'America per il Capo Horn, portandosi allo stretto di Bering, donde nella ventura primavera inizierà la spedizione. Fornito di viveri per sette anni, dallo stretto di Bering si spingerà al nord per quanto glielo permetteranno le condizioni dei ghiacci; indi, come il Nansen, lascierà andare la sua nave alla deriva. Spera che il moto dei ghiacci lo porti cento miglia marine più al nord di quanto arrivò Nansen e di poter poi varcare le 150 miglia inglesi che lo separerebbero dal Polo per mezzo di slitte automobili, supponendo che al di là del parallelo 84.a il ghiaccio, come ebbero ad accertare il Nansen ed il comandante Cagni, sia libero e liscio.

Nella marcia a nord egli rimarrebbe in comunicazione coi vari depositi da lui impiantati lungo la strada e con la nave per mezzo del telegrafo senza fili. Ritornato alla nave dopo la marcia al Polo, il Bernier tenterà con essa di giungere al mare libero presso le coste orientali della Groenlandia.

## DAL QUARTIERE GENERALE RUSSO

### La preghiera della sera — Attraverso le linee militari di Mancinria, da Niu-Ciang (Inkeu) a Liao-Yang — Pernottiamo in treno — Il mio *boy-mafu* — Esercizio di tiro.

*(Corrispondenza dal teatro della guerra - Riproduzione proibita).*

**Mukden (Mancinria), 16 (29) aprile.**

Ricevemmo finalmente la notizia dalle Autorità russe di Inkeu che eravamo stati autorizzati a partire; e contemporaneamente i documenti necessari, cioè un permesso del console russo, col quale potemmo ritirare il biglietto alla stazione russa, e una fotografia vidimata dallo stesso console e che doveva servire a constatare l'identità della persona; dovemmo infine firmare una dichiarazione di aver letto le norme riguardanti i corrispondenti e di obbligarci ad osservarle scrupolosamente.

Per festeggiare il lieto evento, il console russo, signor Grosse, ci invitò a un pranzo ufficiale, al quale tutti comparvero in *frack*, e alla fine di esso ci rivolse un brindisi, nel contenente alcune cortesi parole di benvenuto e alcuni ammonimenti sulla futura nostra missione presso l'esercito russo.

Dopo di che tutti gli amanuensi partirono; io solo rimasi ancora due giorni per completare tutti i miei preparativi.

***

Il treno dovrebbe partire da Inkeu ogni giorno, la sera alle 7. Per stabilire le comunicazioni colla città, la Compagnia delle strade ferrate ha messo in esercizio un vaporino, che parte dal Bund, e passeggiata lungo il fiume della città, o porta fino a uno sbarcatoio in prossimità della stazione.

Essendo la linea Inkeu-Ta-ai-scino terminata, il servizio è abbastanza regolare.

La sera che partii io, però, vi fu un ritardo abbastanza notevole, dovuto alla partenza del colonnello Jelskieu, capo dello Stato Maggiore del generale Kondratovich, che fu salutato alla stazione dal generale stesso e da una buona parte dei soldati della guarnigione.

Mentre aspetto il momento della partenza assisto a due scene interessanti.

E' la fine del giorno; la notte è arrivata, e i soldati del Corpo di guardia alla stazione procedono alle operazioni finali della giornata: la preghiera e il rapporto generale.

I soldati si schierano, arriva il prete: tutti si scoprono, anche gli ussari, e uno dei soldati legge la preghiera, che è ascoltata in perfetto silenzio; la cerimonia è semplice e rapida, preceduta e seguita dagli squilli della fanfara.

Segue il rapporto. Ognuno dei 24 soldati che furono di guardia esce dalla fila, si avanza verso l'ufficiale e, in posizione di « presentat-arm! », ripete la formula uguale, seguita dalle osservazioni fatte durante le ore di guardia.

Siccome nulla è successo di particolare, anche qui tutto si compie molto rapidamente.

Infine verso le 8,30 il treno si mette in moto.

***

Eccomi dunque novamente sulla strada percorsa in senso inverso un mese e mezzo fa.

Allora tutto era tranquillo: Inkeu era popolata di pacifici borghesi e di « oncati » commercianti di tutte le nazionalità, e il fiume chiudeva, colla sua bianca e deserta cinta, la via a ogni commercio e a ogni intrapresa guerresca.

Ora dipperturto la vita, e la vita agitata della guerra. Militari dappertutto: sui treni, nelle locomotive, nelle vie, nelle stazioni; dappertutto si aggruppano le baracche e si accumula il materiale di guerra. Sul fiume aperto continua di giungere macchiettano di bianco le onde gialle del Liao. Di navi, una sola nel porto, poichè, a quanto mi affermano, le Compagnie di assicurazione rifiutano le operazioni per il porto di Inkeu.

Il giorno successivo alla partenza dei colleghi e precedente alla mia il signor Grosse diramò agli altri consoli la circolare colla quale il Governo russo stabilisce la censura anche sul telegrafo del Governo cinese.

Posta l'importanza strategica di Inkeu e i preparativi difensivi eseguiti dai russi, era più che naturale che essi volessero anche assicurare la segretezza su tutti i loro movimenti lungo la linea occidentale: ciò che meraviglia è che non l'abbiano fatto prima.

Notate che contemporaneamente è stato riaperto al pubblico, dopo due mesi di chiusura, il telegrafo russo, sempre, bene inteso, colla censura preventiva.

***

Il treno arriva a Ta-ai-scino dopo un'oretta; ma qui bisogna attendere la coincidenza da Port Arthur, la quale, normalmente, arriva alle 6 del mattino; non rimane adunque che installarsi per la notte.

Siccome anche questa località è un centro militare importante, si capisce che tutti i buchi ove un onesto mortale può trovare ricovero per la notte sono assolutamente occupati.

A dire il vero, di locali ve ne sono ben pochi: tutt'intorno alla stazione regna la solitudine dei campi, rischiarati da una splendida luna tondeggiante; lontano lontano brillano i lumi delle baracche militari, e a un trecento metri dei lumi più distinti, ove m'insegnano trovarsi una specie di albergo-caffè-*chantant*.

Mi dirigo in compagnia di due o tre ufficiali della *Pogranicinaia* (coi quali avevo fatto conoscenza in viaggio) verso questo..... albergo; ma, come me l'attendevo, tutto è occupato.

Finalmente troviamo rifugio in uno dei *vagoni* fermi in stazione, e lì possiamo stendere le membra stanche e chiudere gli occhi al sonno.

***

Il treno da Port Arthur arriva abbastanza in orario.

Come vedrete in seguito, il punto di maggior ingombro è nel tratto tra Mukden e Ta-ai-scino; al di qua e al di là le cose vanno abbastanza lisce; ma in questo breve spazio, ove si accentra in questo momento tutta la attività direttrice della guerra dal lato russo, i ritardi per i treni passeggeri assumono proporzioni spaventose.

Del resto è duopo notare che è già molto se l'Amministrazione russa riesce a mantenere in vigore dei treni passeggeri.

Coll'immenso movimento di truppe, le quali ininterrottamente, come un fiume umano, vengono e scendono verso il sud, è naturale che il passeggero ordinario diventa una quantità non solo trascurabile, ma nociva.

Ora bisogna dire, ad onor del vero, che sulle ferrovie regna il massimo ordine, eccetto, beninteso, i ritardi, dovuti alle esigenze tecniche dell'imbarco e dello sbarco di truppe o materiale nei varii punti di destinazione.

Prima di andar oltre, bisogna che ripari ad un'omissione, e vi introduca il mio nuovo compagno di viaggio, destinato — salvo complicazioni — a seguirmi durante tutte le mie peregrinazioni nell'Estremo Oriente.

E' il mio *boy-mafu*, ossia in lingua povera: domestico-palafreniere, un cinese di Pechino, piccolo di statura, ma vecchio di anni e di malizia, che si chiama Si-min-tù (scusatemi, ma non l'ho chiamato io così).

Questa famiglia speciale del genere dei cinesi è una delle piaghe del povero viaggiatore, pure essendo, nello stesso tempo, una delle cose più indispensabili, se avete cavalli, o se viaggiate nell'interno del paese e alloggiate nelle osterie cinesi.

Tutti i miei colleghi hanno dovuto provvedersi dal *boy* e del *mafu* (in cinese: conoscitore di cavalli), e tutti hanno avuto qualche umana esperienza, e imparato a conoscere qualche lato della lontofanteria cinese.

Al mio collega Naudeau del *Journal* tagliano la valigia di cuoio, e portano via 100 rubli; al Wigham del *Morning Post* rubano biancheria; e al sottoscritto — shimè! — rubano a Niu-Ciang la rivoltella e 20 dollari.

Il *boy* fu arrestato, e fu in questa occasione che feci la conoscenza della Polizia russa e dei suoi metodi nell'Estremo Oriente, e, debbo confessarlo, ne rimasi assolutamente stupefatto.

Quanti infatti hanno scritto dei metodi amministrativi e giudiziari adottati dai russi in questi loro nuovi possedimenti hanno tracciato un quadro spaventoso della crudeltà moscovita ai poveri cinesi.

Ma, ad onor del vero, io ho da rimproverare qualche cosa alla Polizia russa è la troppa mitezza.

Così l'ufficiale incaricato di trattare la mia faccenda, non solo rilasciò due dei tre *boys* arrestati per il mio furto, ma rifiutò di instigare, *mora chitaico*, il presunto colpevole, sebbene vi fossero a di lui carico prove schiaccianti.

Ora la regola fondamentale del cinese è di non confessare mai, qualunque cosa succeda, anche se preso in flagrante. Perciò la giustizia cinese adopera i tormenti, alcuni dei quali crudelissimi; e ciò sempre che l'arrestato non confessi, ossia assolutamente sempre.

Da ciò ne viene che, a meno di un caso di flagranza, non v'è mai la possibilità di scoprire il vero reo, poichè i tormenti sono così crudeli che nessun essere umano potrebbe resistervi; e, del resto, gli arrestati sono tormentati *fino al momento in cui confessano*, e allora per lo più si taglia loro la testa.

Sistema semplice, chiaro, e di un'efficacia assoluta!

Ora a Niu-Ciang i russi hanno abolito i tormenti, ma conservata la fustigazione, come punizione, e alle volte anche come mezzo di prova, per la popolazione indigena. Ne segue che i cinesi colpevoli non sono mai puniti confessi, ma sempre in base indiziaria; e la refurtiva è quasi sempre perduta, perchè il cinese ha un'abilità speciale a nascondere gli oggetti.

Io non ne come sia finito il mio ladruncolo, perchè dovetti partire da Niu-Ciang; ma sono convinto che se la caverà a buon mercato, a molto miglior mercato che se il fatto fosse accaduto in un'altra città cinese, ove la giustizia fosse amministrata con metodi puramente cinesi.

***

Ripartiamo per Liao-Yang. La campagna è ancora deserta e brulla, ma qua e là, qualche filo d'erba verde

come foglietta per me' nata,

fa capolino fra le brune zolle: le lontane colline azzurrognole segnano i confini della valle, lungo la quale corre la linea ferroviaria.

Abbiamo una lunghissima fermata alla stazione di Ai-scian-gen.

Durante le molte ore che possiamo ivi, mi diverto ad osservare i tiri di un battaglione di fanteria postato in fondo alla valle, ai piedi di una collina.

Come bersaglio sono stati innalzati dei fantocci, dell'altezza (per quanto potei giudicare alla mia distanza) di tre metri. Il tiro a volontà, il tempo del tiro tre minuti per 15 colpi; ogni soldato ha un bersaglio distinto: il numero totale dei bersagli e dei soldati facenti fuoco, 15.

Nuvolette di polvere indicavano il luogo ove le palle, mancato il bersaglio, colpivano la terra.

Potei in generale osservare che il numero di queste nuvolette era relativamente piccolo; ossia il tiro abbastanza corretto, sebbene non eccellente.

***

Arriviamo alle tre del pomeriggio a Liao-Yang; ossia impiechiamo nove ore per un tragitto che ordinariamente si fa in due.

La prima persona che vedo alla stazione

in mezzo a un cerchio di ufficiali è il nostro *attaché* militare tenente Camperio.

Gentilmente egli mi informa che vi sono a Liao-Yang i due corrispondenti francesi, signori Naudeau e Recouly, e che forse, secondo le pratiche necessarie, potrei ottenere di rimanere a Liao-Yang.

Ora se Mukden è la capitale politica, Niu-Ciang quella commerciale, Liao-Yang è certamente, almeno ora, la capitale militare, il centro strategico, il cuore dell'esercito russo in Manciuria.

Perciò, sebbene avessi il più vivo desiderio di visitare Mukden, che è la più interessante, dal lato pittoresco, delle città manciuriesi, pure decisi di far tutti gli sforzi per ottenere il permesso di rimanere a Liao-Yang.

Notate che il documento rilasciatomi a Niu-Ciang mi autorizzava soltanto a partire per Mukden. Ma le Autorità russe di quella città mi avevano fatto capire che l'autorizzazione a seguire le truppe russe fosse definitiva; e perciò la logica mi diceva che qui o a Mukden la cosa era tutt'una.

Mi diressi pertanto al comandante del Quartier generale, dal quale, mi si affermò, dipendeva la facoltà di rilasciarmi il permesso; e, avendo lasciato una domanda scritta al suo aiutante, e ricevuta l'assicurazione che, intanto, potevo dimorare nella città, mi disposi con animo tranquillo a vedere Liao-Yang.

**G. Pardo.**

## Grandi forze giapponesi in Corea e in Manciuria.

**Selangal, 2.**

Una quindicina di trasporti giapponesi che portano, si crede, una divisione, sono stati visti ieri al largo della costa ovest della Corea. L'obbiettivo di questi trasporti sembra essere la foce del Yalù.

**Chefoo, 2.**

Secondo cinesi venuti da Takusan, le truppe giapponesi sbarcate a Takusan durante il mese di maggio hanno distaccato da sei a dieci mila uomini su Feng-Huang-Cheng, ove dei rinforzi furono pure inviati da diversi altri punti.

## I russi inchiodano i cannoni per non cederli.

**Mukden, 2.**

Secondo nuove informazioni, la divisione russa, abbandonando, dopo otto ore di combattimento a Kin-tcheou, ad un nemico superiore in numero, i cannoni, ha inchiodato quelli che non erano rimasti danneggiati durante l'azione. I russi hanno avuto trenta ufficiali e ottocento sott'ufficiali e soldati fra morti e feriti.

**La baia di Talienwann libera da mine**

**Londra, 2.**

Secondo un dispaccio da Tokio, la baia di Talienwann è completamente libera di mine e le cannoniere giapponesi penetrarono ieri nel porto di Dalny.

**Le cariche dei cosacchi.**

**Pietroburgo, 2.**

Un telegramma da Mukden dice: « Un ferito nello scontro di Vafankan, giunto qui, dice che i giapponesi si battono molto bene. Sono soprattutto bonissimi tiratori, ma sono rimasti completamente sorpresi dalla carica alla lancia eseguita dai cosacchi. Molti dei loro cavalieri furono sbalzati di sella; altri cessarono di tirare e fuggirono.

« Il governatore fa tutto il possibile per impedire la sollevazione generale. Numerosi banditi, comandati dal famoso capo Toulisan, sono comparsi. Portano una specie di uniforme, fucile e rivoltella. »

**La ferrovia Seoul-Vijù.**

**Seoul, 2.**

Il generale giapponese Yamana, che dirige la costruzione della ferrovia Seoul-Vijù, ha trasferito il suo quartiere generale a Chemulpo. Potrà sorvegliare più facilmente lo sbarco del materiale e la rispedizione nel nord. Si spera di raggiungere Pyng-Yang in principio di dicembre.

## Località sgombrate dai giapponesi

**Pietroburgo, 2, ore 21,30.**

Un telegramma di Kuropatkine allo Tsar, in data del 1°, annuncia che la città di Saimadsi, sgombrata dai giapponesi, fu rioccupata dai russi il 30 maggio.

La città di Saimadsi si trova al nord di Feng-Huang-Cheng, e distante da questa come Feng-Huang-Cheng lo è dalla costa.

Alcune pattuglie russe ebbero qualche scaramuccia alla gola di Laolin con un distaccamento giapponese, e un cosacco fu ferito.

Nulla di variato v'è dinanzi a Niu-Ciang e Kin-tcheou, all'ovest di Feng-Huang-Cheng, sulla costa del Liao-Tung.

## Le prossime grandi manovre.

**L'attacco di Gaeta.**

**Ci telefonano da Roma, 2, ore 23,15:**

Le manovre che si svolgeranno nel territorio del X Corpo d'armata, dal 25 agosto al 5 settembre, ed alle quali assisteranno S. M. il Re, il capo di Stato Maggiore dell'esercito, tenente-generale Saletta, il ministro della guerra e quello della marina, e moltissimi ufficiali superiori, avranno una grandissima importanza dal punto di vista della difesa nazionale.

Le manovre dovevano svolgersi una prima volta nel 1898, poi nel 1900, ma circostanze imprevedute le hanno fatte rimandare fino ad oggi.

Le forze navali del Mediterraneo, come le truppe del X Corpo d'armata, oltrechè la milizia mobile e territoriale, e le regie guardie di finanza saranno mobilitate per l'occasione.

La zona d'operazione sarà da Gaeta a Salerno. La Navigazione Generale Italiana metterà a disposizione numerosi trasporti, nei quali s'imbarcheranno le truppe di sbarco, compresa l'artiglieria e la cavalleria.

Le ferrovie ordinarie e quelle a scartamento ridotto saranno messe a disposizione dell'Autorità militare.

Le forze navali del Mediterraneo, che potranno simulare un attacco contro Gaeta, dislocheranno un certo numero di navi per scorta a questi trasporti.

I semafori a disposizione della difesa avranno il compito di segnalare l'eventuale avvicinarsi del nemico e la sua direzione, onde rendere possibile il concentramento e la resistenza delle truppe di difesa.

Circa i nomi dei comandanti, trattandosi di manovre combinate, i soli promotori determinarli, poichè finora, data la quantità di truppe da mobilitare, si è soltanto stabilito il grado degli ufficiali superiori cui spetteranno i diversi comandi.

**Contro le polveri per la fabbricazione del vino.**

**Ci telefonano da Roma, 2, ore 22:**

Domani alla Camera si svolgerà questa interrogazione dell'on. Rebaudengo al ministro di agricoltura, industria e commercio: « Se sia lecita la vendita di estratti e polveri per far vini, e, in caso affermativo, se non creda conveniente un provvedimento legislativo che le vieti. »

Questa interrogazione si riferisce a un annunzio che da molto tempo si legge sulle quarte pagine dei giornali.

**Per il personale dei Consigli notarili.**

**Ci telefonano da Roma, 2, ore 22,10:**

Fu oggi presentata questa interrogazione al ministro di grazia e giustizia: « I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro di grazia e giustizia per apprendere se non intenda deferire lo studio di un progetto di miglioramento nel personale addetto ai Consigli notarili alla Commissione recentemente istituita coll'incarico di migliorare le condizioni del personale degli Archivi notarili. — Firmati: *Cottafavi, Celesia, Battaglieri, Pirano, Chieppero, Pozzo Marco.* »

## Le eccedenze d'impegni al Ministero delle poste.

*(Per telefono alla Stampa).*

**Roma, 2, ore 23,20.**

Ricorderete con quanta prontezza i giornali ufficiosi pretesero di smentire la notizia che io vi mandai a proposito dell'ammanco momentaneo verificatosi alle casse postali. Ora la notizia è di dominio pubblico, e si tratta solo di rimediare al disordine. Si rimedierà certo approvando i disegni di legge per eccedenza d'impegni sul bilancio delle poste. Quando le due Camere li avranno approvati, si rimetteranno nelle casse postali i 4 milioni e più spesi senza che fossero stanziati in bilancio.

Ma il guaio grosso è che, secondo che il Luzzatti ha dichiarato in Commissione di bilancio, fu già ventilata la questione di dotare meglio i servizi affinchè non si verifichino più, si dice, le eccedenze d'impegni, e quindi la necessità di attingere alle casse postali. Or questo è lo stesso che voler perpetuare il male all'infinito.

Mi pare di avervi già detto che il Vacchelli, quando fu ministro del tesoro, volle mettere fine a questo volgarissimo abuso delle eccedenze d'impegni, e si fece per ciò dare dal Parlamento altri 20 milioni, appunto per dotare meglio i servizi. I 20 milioni li ebbero un po' per uno tutti; ma subito dopo le eccedenze d'impegni ritornarono. Esse salgono un anno per l'altro a 15 milioni e così esorbono poco meno che tutto l'incremento delle entrate. Si fanno sforzi inauditi per migliorare le condizioni della finanza, ma pur troppo non si riesce mai a nulla.

Questa è una delle tante conseguenze dell'imperio assoluto della burocrazia. Essa ama di spendere, e crea le spese nella fiducia di salvare la patria. Quando fa tanto di persuadersi che bisogna fare una spesa, si persuade a poco a poco che se non non si facesse, cascherebbe il mondo. Non v'è nulla di più superficiale delle relazioni che accompagnano i disegni di legge per eccedenze d'impegni. Non dicono altro se non che si è speso di più; ma perchè si sia speso, o, meglio, perchè non si sia potuto non spendere non le dicono mai. Ogni anno la Giunta del bilancio canta l'antifona che il sistema non va e che urge modificarlo; ma riverenza poi propone di approvare senz'altro i disegni di legge, magari 15 o 20 alla volta. La Giunta di finanza del Senato fa anche più alla svelta. Così la magagna dura da anni, e la malattia è diventata cronica. Ora si stanneranno le eccedenze del Ministero delle poste; si doteranno meglio i servizi; ma fra un paio d'anni daccapo. Questa è la maggior piaga delle finanze, e non potrà estirparsi che con provvedimenti radicalissimi. Non c'è che fare: bisogna proibire le eccedenze d'impegni, non riconoscerle mai perchè non sono mai assolutamente indispensabili e mettere bene in sodo che i ministri i quali spendono al di là delle somme stanziate in bilancio ne sono anche civilmente responsabili..... Non sarà mai necessario di adottare un provvedimento così radicale, perchè i ministri, sapendo a quale rischio si espongono, staranno nei confini del bilancio e vi guarderanno bene dall'oltrepassarli per qualsiasi motivo.

**S.**

## Un Comizio pei fatti di Cerignola.

**Squilli ed arresti.**

**Ci telefonano da Roma, 2, ore 20,35:**

Oggi, alle 17, ebbe luogo fuori Porta Pia un Comizio per i fatti di Cerignola. Dovevano ricorrervi a pronunciare discorsi gli onorevoli Comandini e Del Balzo; ma siccome, se di una tribuna improvvisata e fra due bandiere rosse, parlarono varii oratori popolari, fra cui Mazzolani, Bardazzi, l'operaio Bianchi, Ciccarelli, Marinni, ed infine Mazzocchini, nonchè l'anarchico Merlino. Questi proposo di armarsi ed trionfare, per organizzare una Lega di violenza contro la violenza. Chiesta l'iscrizione della proposta, non fu presa in considerazione. Si votò invece un ordine del giorno di protesta contro i fatti di Cerignola e di saluto agli scioperanti di Torre Annunziata. Quindi i convenuti, cantando l'Inno dei lavoratori, si formarono in corteo e si avviarono per la strada Nomentana, verso la città.

Molti agenti, guardie e carabinieri mossero loro incontro; i delegati, cinta la sciarpa, intimarono l'ordine di sciogliersi. Furono dati gli squilli, ma le intimazioni degli agenti furono accolte con fischi e grida assordanti.

La forza pubblica allora si slanciò contro i dimostranti per disperderli, ma questi opposero viva resistenza.

Quando cominciarono gli arresti, le guardie dovettero venire a colluttazione con quelli che volevano fossero rilasciati in libertà gli arrestati. Volarono pugni e bastonate. Qualche carabiniere cadde a terra travolto dalla folla; alcune donne, che accompagnavano i dimostranti, fuggivano gridando, altre tentavano di strappare i loro congiunti dalle mani delle guardie.

Un carabiniere fu ferito ad una mano; un agente ebbe un occhio contuso da un pugno lanciatogli da un certo Onofri, socialista-anarchico, che fu poi arrestato.

Gli arrestati, circa una decina, furono rinchiusi in un portone di una casa di via Porta Pia. I dimostranti protestarono volendo che fossero rilasciati, ma, chiamato d'urgenza, giunse al galoppo uno squadrone di cavalleggeri, che disperse la folla; e gli arrestati poco dopo poterono essere condotti al vicino Commissariato di polizia.

Questa sera, poi, verso le 9, un altro centinaio di dimostranti, la massima parte operai, che si era riunito in piazza Colonna, fu subito sciolto. Furono fatti quattro arresti fra quelli che tentavano di organizzare la dimostrazione.

Si ebbe soltanto un po' di confusione sulla piazza, e dopo pochi minuti la calma fu ristabilita. Intanto il vasto cortile del palazzo Marignoli è pieno di truppa e carabinieri per impedire qualunque manifestazione da parte dei dimostranti.

## Una sfida elettorale fra gli onorevoli Bossi e Santini.

**Ci telefonano da Roma, 2, ore 22,10:**

Alle sfide a colpi di pistola i deputati pare che si dispongano a sostituire quella a colpi di scheda. Avendo infatti l'on. Santini sfidato alla Camera l'on. Bossi a presentarsi al secondo Collegio di Roma, l'on. Bossi telegrafa all'*Avanti!* che accetta la sfida elettorale ed invita l'onorevole Santini a dimettersi perchè la sfida possa aver luogo al più presto.

## Dalla Capitale.

**Ci telefonano da Roma, 2, ore 22:**

Decreti odierni provvedono per un sussidio straordinario di L. 10,625 al Comune di Cerreto Reate per la costruzione del *tratto di strada Nazzan-Cerreale.*

— Domenica, a cura della Società italo-francese, si inaugurerà *un ricordo marmoreo a Ruggero Bonghi* sulla facciata del villino Bonghi. Il senatore Roux pronunzierà il discorso commemorativo.

— L'odierno *Bollettino dei Lavori Pubblici* pubblica il *decreto che sospende dal soldo e dalle funzioni* a tempo indeterminato il capo divisione Consiglio.

— *L'Associazione per il movimento dei forestieri* ha ottenuto per coloro che sono inscritti ai suoi Congressi ribassi ferroviari dal 40 al 50 per cento, secondo le distanze, e del 50 per cento dalle Società di navigazione. Il biglietto di andata sarà valevole dal 10 al 21 giugno, e quello di ritorno dal 20 giugno al 10 luglio.

## Le commemorazioni di Garibaldi.

**A Caprera.**

Ci telegrafano dalla Maddalena, 2, ore 15:

Stamane il generale Ricciotti, colla moglie e le figlie, Menotti Garibaldi, il generale Canzio, coi figli, visitarono, con gli amici e compagni d'armi la tomba di Garibaldi. Alle ore 9 sbarcarono a Caprera, provenienti da Civitavecchia, il colonnello Elia e l'avv. Giannantoni Ugolini, rappresentanti i reduci garibaldini di Roma. Essi visitarono la tomba, deponendovi fiori. Il colonnello Elia pronunciò un breve discorso. Poco dopo il Municipio della Maddalena, le Autorità, le Associazioni, la Loggia massonica, la scolaresca e la popolazione, formando un lungo corteo, sfilarono, con Musica e bandiere, cercando di fare la tomba. Parlarono il sindaco Vigliani, che depose corone, anche a nome delle figlie Francesca, Clelia e d'altri.

***

Ci telefonano da Roma, 2, ore 20,30:

Il sindaco Colonna ha inviato il seguente telegramma a Ricciotti Garibaldi a Caprera: « A voi, solo superstite di una famiglia gloriosa, affido con riapianto, per la comune ammirazione, il saluto di Roma capitale d'Italia, alla tomba del venerato eroe, che tanto fece per la libertà e l'unità della Patria. »

Ricciotti Garibaldi rispose: « Unitamente alla famiglia, riunito intorno alla tomba venerata del suo capo, o cui è giunto il reverente saluto di Roma, con animo grato al suo primo magistrato, ringrazio. »

**A Cagliari.**

Ci telegrafano da Cagliari, 2, ore 20,50:

Quest'oggi le Associazioni popolari, la « Cosa-Frates », numerosi studenti e molta folla, dopo di avere compiuta al Municipio la commemorazione di Garibaldi, si recarono al Consolato francese, dove ebbe luogo un'imponente dimostrazione al suono della Marsigliese. Il console espose la bandiera e si affacciò a ringraziare.

**A Parma.**

Ci telegrafano da Parma, 2, ore 18,20:

Le Associazioni radicali con bandiere, si sono recate al monumento di Garibaldi, dove furono deposte 25 corone. Poi al teatro Reinach fu tenuto un imponente Comizio di protesta pei fatti di Cerignola, nel quale erano oratori Berenini e Olivieri.

**A Porto Maurizio.**

Ci telegrafano da Porto Maurizio, 2, ore 23:

Alla presenza delle Autorità, delle Associazioni cittadine e di numerosa folla, s'inaugurò nel pomeriggio il monumento a Garibaldi.

## Un discorso dell'on. Wollemborg sulle riforme tributarie.

Ci telegrafano da Napoli, 2, ore 20,30:

Nel salone del Collegio degli ingegneri ed architetti di Napoli, alla presenza di numerosi invitati, l'on. Wollemborg, presentato dal conte Municchi, presidente del Collegio, pronunciò un discorso sulla riforma tributaria, specialmente in rapporto alla questione meridionale.

Eccone i punti principali:

Il sistema tributario vigente sarebbe modificato in modo da ottenere:

1° Più favorevoli condizioni di sviluppo alla vita economica nazionale;

2° Un equo spostamento del peso fiscale a sollievo delle classi meno agiate o delle provincie più sofferenti;

3° Diminuzione del numero di imposte e tasse, sopprimendo alcune delle più nocive, ordinandone meglio altre e rendendole più solide, chiare ed elastiche in finanza dello Stato e dei Comuni, e riassumendo capitoli propri.

I Comuni acquisterebbero i cespiti attuali imposte erariali sui terreni, sui fabbricati, di ricchezza mobile, sui privati esercenti, professionisti ed impiegati, e la mano governativa sul gas. Così i loro bilanci sarebbero appieno compensati per l'abolizione dell'ufficio daziario consumo murato e forese e delle tasse di famiglia, e sul valore locativo e sul bestiame agricolo. I conti dimostrativi sono stati istituiti dall'oratore in tutti i Comuni d'Italia.

Il bilancio centrale sarebbe reintegrato coi proventi di una tassa di quattro lire per ettolitro sul vino venduto e di una imposta sui redditi netti, sempre inferiore anche per i più alti al quattro per cento. Basterà tassare non oltre venticinque milioni di ettolitri di vino e trarre 46 milioni dall'imposta sul reddito per escludere qualunque turbamento anche temporaneo nel bilancio dello Stato. Questo, anzi, potrà assumere le perdite di più decine di milioni per larghe riduzioni delle imposte dirette da attuarsi all'atto stesso del loro passaggio ai Comuni, riduzioni intese ad agevolare l'introduzione dell'imposta sul reddito, a favorire le campagne che appellano meno direttamente giovate che le città dall'abolizione del dazio consumo, a diminuire maggiormente il peso tributario complessivamente gravante sulle provincie meno prospere.

Riassunti gli effetti della riforma nel campo della giustizia e della semplificazione tributaria, l'oratore ne dimostra il valore economico.

Quindi l'oratore esamina nuovamente lo suo proposte in rapporto alle condizioni speciali dell'Italia meridionale e ne dimostra l'importanza e la benefica influenza.

L'oratore fu ripetutamente e calorosamente applaudito.

## Il nuovo microbo della tisi polmonale.

Ci telegrafano da Napoli, 2, ore 20,30:

Il mondo scientifico è da alcuni giorni messo a rumore da una scoperta del professore Schrön, il quale avrebbe trovato un nuovo microbo causa della tisi polmonare e differente da quello della tubercolosi. La scuola del Koch aveva stabilito l'unità del processo della tubercolosi e della tisi annoverando due morbi per la diagnosi, la prognosi ed anche per la terapeutica. L'Ateneo napoletano vanterebbe anzi la primizia nella scoperta.

## L'inaugurazione del Congresso odontoiatrico.

Ci telegrafano da Firenze, 2, ore 19,20:

Stamane nel salone dei 200, a Palazzo Vecchio, è inaugurato solennemente il Congresso odontoiatrico, sotto la presidenza onoraria del ministro della pubblica istruzione. Presiedeva il prof. Campotillo, che pronunciò brevi parole di saluto a Firenze. Il Congresso ha incominciato i suoi lavori.

## Il Re è partito per Firenze.

Ci telefonano da Roma, 2, ore 23,35:

Il Re è partito stasera, con treno speciale, alle ore 22, per Firenze, in forma privatissima.

## Movimento nel Regio Naviglio.

Ci telefonano da Roma, 2, ore 15:

Il *Folco* è partito da Civitavecchia per Madeleine. La *Sibilla* è partita da Suez per Port Said. Il *Piemonte* è partito da Pozzuoli ed è giunto a Napoli. Il *Marsala* è partito da Pozzuoli.

## Una progettata manifestazione anti-italiana dei carlisti spagnuoli.

Ci telegrafano da Madrid, 2, ore 20,10:

I deputati carlisti si propongono di presentare domani una mozione, in cui si dichiara che la Camera dei deputati spagnuola si associa reverentemente ai sentimenti che la visita di Lambot a Roma suscitava nell'animo del Papa.

Pur ammettendo che la mozione raccolga il numero di firme necessario, si dubita che non sia presentata e posta in lettura dal presidente.

Si conferma che non lievi difficoltà ostacoleranno i negoziati colla Francia circa il Marocco, perchè essi probabilmente faranno differire il viaggio di re Alfonso a Parigi.

## Lo Tsar ed il principe Lamsdorff.

Ci telegrafano da Parigi, 2, ore 20,30:

Il *Temps* riproduce un dispaccio da Pietroburgo, dicente che lo Tsar, nonostante i passi fatti dalla famiglia del principe Dolgorouki, ha ordinato di sottoporre il principe ad una perizia di medici alienisti. Se sarà dimostrato che è interamente responsabile, il principe sarà processato, perchè lo Tsar, in questo caso, crede che meriti una severa punizione.

# SPORT

IPPICA

## Le corse al galoppo a Torino.

**Primo giorno — Giovedì, 2 giugno.**

Ieri si è inaugurata la grande riunione ippica torinese all'Ippodromo di Stupinigi, con discreto concorso di pubblico. A causa del caldo, il prato non era troppo affollato; parecchi invece gli spettatori e numerose le signore in elegantissime toilettes primaverili nel pesante.

Dal palco reale assistevano il Duca d'Aosta, la duchessa Elena, la sorella Luisa d'Orléans, ed i principi Aimone e Amedeo. I Principi giunsero all'Ippodromo alle ore 16,15. Il Duca di Aosta guidava un bellissimo tiro a quattro.

Assisteva pure la principessa Letizia, che giunse dopo la terza gara col figlio Principe di Udine.

Animato abbastanza il ginoco. Terreno buono. Ecco i risultati:

Premio del Jockey-Club — L. 3000, date dal Jockey-Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia. Distanza m. 2400.

1. *Verrocchio* (Hemming); di F. Tesio;
2. *Ruccia* (Jacobs), della Razza Gerbido.

Segue *Anderson*.

Vinto per 1/2 lunghezza; 4 dal 2° al 3°.

Premio d'Apertura. — L. 1500, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Distanza m. 1850.

1. *Guerrat* (Bartlett), della Scuderia Torinese;
2. *Quirino* (French), del marchese Carafolo di Castagneta.

Seguono *Musa* e *Bonavala*.

Vinto per mezza lunghezza; due dal 2° al 3°.

Premio della Città di Torino (*handicap* discendente). — L. 4000 per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia. Distanza m. 2000.

1. *Lord Kitchener* (62) (Bartlett), della Scuderia Napoletana;
2. *Mirka* (58 1/2) (Salutini), di M. Tower.

Segue *Asturia* (61).

Vinto per una lunghezza; quattro dal 2° al 3°.

Premio delle Palazzine (corsa di siepi). — L. 1000, Distanza m. 1900.

1. *Red Rice* (propr.), di P. G. Venino;
2. *Drumroe* (Bianchetti), di Carocciolo-Orilia.

Seguono *Pietro*, *Tor di Nona*, *Franc*, *Que Vadis*.

Vinto per 2 lunghezze; due dal secondo al terzo.

Premio Chiusura (corsa di siepi). — L. 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Distanza m. 1800.

1. *Alarido* (propr.), di A. Ferrati;
2. *Bisanzio* (Hatfield), di Casalis de Fabiis.

Segue *Perrelli*.

Vinto facile; cattivo terzo.

Corsa Militare (*steeple-chase*, a vendere). — Ufficiali in servizio attivo permanente (1a circoscrizione). — L. 1200 date dal Ministero della guerra. Distanza m. 3850.

1. *Karinne* (3600, propr.), di Ricci-Capriata;
2. *Cithare* (3000, propr.), del marchese P. Solaroli.

Seguono *Cheeman* (3000), *North Mist* (2000) e *Bird of Passage III* (2000).

Vinto per tre lunghezze. Cattivo terzo.

Le corse terminano alle ore 18.40. Riuscitissimo il ritorno. Numerosi equipaggi presero parte al corso delle vetture.

## Il Re assisterà al Gran Premio Ambrosiano.

Ci telefonano da Milano, 2, ore 15:

Il Re assisterà domenica 12 giugno al Gran Premio Ambrosiano di 100,000 lire, che avrà luogo a San Siro.

Mercoledì avremo l'ultimo *forfait*, per la grande prova: i probabili partenti sono: *Phi Oak*, *Ezra*, *Lord Kitchener*, *Keepsake* e *Appie*. Difficilmente vorrà il francese *Dictateur*.

**Corse al trotto a Milano.**

*(Prima giorno — 2 giugno).*

Ci telefonano da Milano, 2, ore 21:

Ecco i risultati delle corse odierne:

Premio Poste Serale (semi.) — L. 1400; m. 1800.

1. *Polverajo*, della Scuderia Orobia;
2. *Ida*, del tenente Abrile.

Premio Roma — L. 2500; intern.; m. 1600.

1. *Miss Peerless*, dei fratelli Giorgi;
2. *B. B. P.*, della Scuderia Orobia.

Premio Cremona (minima classe) — L. 1000; m. 1800.

1. *Venerdì* (m. 1854), della Scud. Ambrosiana;
2. *Giolo III* (m. 1800), dei fratelli Giorgi;
3. *Zeara*, dell'avv. Renato.

Premio Gentlemen Driving (*hcp.*) — L. 800; m. 3100.

1. *Anita* (m. 2350), della Scuderia Orobia;
2. *Tyro Prince* (m. 2160), di F. Barrera;
3. *Miss Culley* (m. 2230), del cav. F. Silva.

## Il Concorso di Lucca.

Ci telegrafano da Lucca, 2, ore 21,10:

Il concorso ippico odierno è riuscito splendido.

Nella gara di elevazione (altezza massima metri 1.65) fu classificato 1.o *Tamburino*, di Brachetti-Montemanni; 2.o *Lord Murck*, di Giovannini Aldo; 3.o *Pompe*, del tenente Po Ferdinando; 4.o *Montebello*, di Vincenti.

Nella gara di cavalcatura rivoli 1.o *Quiz*, di Fanticalli; 2.o *Victor*, di Manzoli-Maiura; 3.o *Asylum*, di Crozza Odorico. L'esercizio massimo raggiunto fu di metri 6,75.

Nella gara maggioranzata fu 1.o *Cap*, di Po Ferdinando; 2.o *Tullamore*, di Canza Ulrico; 3.o *Cyp*, di Guerrieri Giuseppe; 4.o *Passchyde*, di Marquez Lazeno Ciro. L'altezza massima fu di m. 1,35.

## Il saggio finale di ginnastica dagli alunni delle scuole municipali.

Ha avuto luogo ieri, dalle 17 alle 19.30, nel Campo dei giuochi del giardino della Cittadella. Fu quella odierna, una nuova riuscitissima festa giovanile, i cui attori ammontavano a 2500. Tutte le scuole municipali avevano mandato al campo la loro squadra migliore, accompagnata dal proprio maestro o dalla bandiera.

Alle 17 precise cominciò lo spettacolo, bellissimo ed ordinato. La Musica del 58.o regg. fanteria, assieme a quella municipale, intonò il *Canto ai cereali*, ed i piccoli ginnasti si mettono in movimento.

Entrano prima i porta-bandiera di ciascuna scuola; i quali, accompagnati dal direttore generale del maggior. prof. Ignazio Ghiotti, vanno ad allinearsi al palco reale ed alle tribune, dove una vera folla di spettatori assiste ed acclama. Quindi entrano successivamente le numerose squadre. In pochi istanti l'intero Campo è occupato da questa legione di giovani giganti, i quali compiono evoluzioni di grande effetto ed esercizi del salto, della corsa, ecc. agli ordini del direttore della ginnastica, prof. Ilario. E lo spettacolo è dei più belli; quei 2500 piccoli alberi delle scuole municipali si muovono, avanzano, indietreggiano, *corrono*, marciano ad un solo comando di tromba.

Il pubblico, che prende viva parte a questa grande prova di educazione fisica, applaude spesso e a lungo i ginnasti, i quali fanno del loro meglio perchè ogni esercizio riesca alla perfezione.

Dal palco reale assistono al saggio il Duca di Genova, gli assessori Alberini, Rinaudo e Taccone, il provveditore agli studi, il direttore generale delle scuole municipali, prof. Ambrosini, e il capo dell'Ufficio istruzione, signor Camillo Mozzi.

A tutti i ginnasti venne consegnata una medaglia-ricordo di bronzo.

## La gara ed il banchetto dell'Unione Bocciofila Piemontese.

La quinta gara di campionato per la Bocia d'onore, indetta dalla Unione Bocciofila Piemontese, ebbe luogo ieri nel Velodromo di corso Dante. A tale gara presero parte cinque bocie, terne, costituite dalle Società seguenti:

Gruppo Bocciofilo del Tiro a Segno; Bocciofila Rivolese; Il Drago; Il Dogo; Garden-Club; La Crisca; Club Alpino (Palestra); Veloce-Club di Torino; La Crisca; L'Eridano (Circolo Artisti); Crissa Bocciofila di Lanzo; Circolo Sociale di Ciriè; Bocciofila di Balangero; Veloce-Club di Pinerolo; Bocciofila di Fossano; Circolo Bocciofilo Speranzese; Bocciofila Quadro di San Maurizio Canavese.

Le gare si svolsero nel mattino, e seguirono nel pomeriggio, terminando, dopo accanita lotta e numerose partite, colla vittoria del Circolo Sociale di Ciriè, il quale così conseguì l'agognata Bocia d'onore.

A degno corollario della gara ben 150 soci della varia Società si riunirono a banchetto al *Ristorante Rasa*.

Alla frutta presero la parola l'avv. Cappa, presidente del Gruppo Bocciofilo del Tiro a Segno, il conte Novelli per la Società Bocciofila di Rivoli, l'avvocato Motta per la Società di Lanzo, e il comm. Paglia.

La riunione terminò alle ore 23.

## AEREONAUTICA.

**L'ascensione di tre palloni a Milano.**

Ci telefonano da Milano, 2, ore 21,40:

Lo spettacolo aereonautico d'oggi all'Arena è riuscito entusiasmante. Una folla numerosissima assistette all'ascensione dei tre palloni, nei quali presero posto tre giornalisti.

Alle 16.50 è partito il pallone *Genova*, coll'aereonauta Eraldo Roccatagliata, di Genova.

Il pallone si dirige verso nord-est.

Poi parte il pallone *La Champ*, coll'aereonauta francese Laurent e i giornalisti Caragnani e Micali. Anche questo secondo pallone prende la direzione nord-est.

Il terzo pallone partito dall'Arena fu il *Centauro*, guidato da Franz Dorner. Nella navicella presero posto il giornalista Cattaneo e il signor Scagliola.

Venticinque automobilisti sono partiti per assistere alla discesa degli aereonauti.

Il pallone *Centauro* discese a Romanengo, presso Novara; il pallone *Genova* fra San Rizo e Rho; il pallone *La Champ* presso Magenta.

**Il pallone della Società aereonautica italiana.**

Ci telefonano da Roma, 2, ore 22:

Stamane dal Gasometro del Cerchio è partito un pallone di 1600 metri cubi della Società Aereonautica italiana. L'ascesa fu fatta come prova di collaudo del nuovo materiale prima di procedere alla inaugurazione della gita di questa Società. Nella navicella si trovavano il maggiore Moris, il capitano Malinverni, il tenente Capetti. Il pallone prese la direzione di est, verso Grotta Ferrata. Finora non si sa ove sia disceso.

## Disordini al Concorso ginnastico di Firenze.

**La folla invade la pista e fischia gli organizzatori.**

Ci telegrafano da Firenze, 2, ore 15:

Stamane, dalle 6 a mezzodì, nell'Anfiteatro delle Cascine e nel Politeama vi furono le gare del concorso ginnastico pel campionato di lancio del giavellotto, della corsa veloce e lotta greco-romana, e pel campionato individuale di salto, corsa e sollevamento pesi. Tutte le Società ginnastiche nazionali ed estere parteciparono alle gare, che continueranno nell'Anfiteatro delle Cascine e nei locali del Club sportivo, e stasera nel Politeama. Le gare procedono regolarmente. Alle Cascine e nella città vi è gran concorso di pubblico.

***

Ci telegrafano da Firenze, 2, ore 21:

Oggi, al termine delle gare, verso le 17.30, nell'Anfiteatro alle Cascine accaddero alcuni incidenti. Il pubblico che era entrato in ritardo nell'Anfiteatro trovò alcune gare già finite. La squadra dei ginnasti di Siena, che si trovava nell'Anfiteatro, fu fatta sgombrare insieme al pubblico.

***

Ci telegrafano da Firenze, 2, ore 23,30:

Il Concorso ginnastico d'oggi alle Cascine ha provocato vivaci disordini. Già da principio molta parte del pubblico lasciò le gradinate e occupò la pista, togliendo alla folla che si trovava nello vario tribune la possibilità di veder bene ciò che alcune squadre di ginnasti eseguivano. A ciò si aggiunga che le singole prove di diminutissimo, pel genere loro, non offrivano molto interesse pel pubblico, il quale avrebbe desiderato di vedere maggior animazione nell'arena. Perciò, disillusa e scontento, il pubblico invase totalmente la pista, fischiando e urlando contro il Comitato esecutivo e il suo presidente, duca Strozzi, il quale dovette lasciare l'anfiteatro.

Allora anche i ginnasti abbandonarono la pista, e quindi, adagio adagio, il pubblico, continuando a protestare, lasciò l'anfiteatro.

Stasera la Giuria del Concorso ginnastico si radunò a Palazzo Vecchio, e assegnò il primo premio per il tamburello alla Società di San Pier d'Arena, e il secondo alla Palestra Sovattina; il primo premio pel giuoco del calcio alla Società « Andrea Doria » di Genova, e il secondo alla « Mediolanum » di Milano, e quello per la palla ribrata alla Società « Umberto I » di Vicenza.

Indi fece chiamare il duca Strozzi, presidente del Comitato esecutivo, col quale discusse dei disordini odierni. Mentre i varii giurati riferivano il difetto dell'organizzazione, lo Strozzi disse che i disordini si dovevano invece addebitare alla cattiva organizzazione tecnica ed alla indisciplina dei ginnasti. Finalmente fu deliberato di prendere accordi colle Autorità politica e comunale perchè domani, alla presenza del Re, non si rinnovino i disordini.

Il Consiglio Federale delle Società ginnastiche, adunato nella sala del Duecento in questo momento, discute la proposta di sospensiva dell'ing. Mina, presidente del Consiglio provinciale di Milano, che ritiene illegale la riunione perchè non s'osservò l'art. 54 dello statuto della Federazione, che prescrive che gli inviti siano diramati un mese avanti l'epoca del Concorso, mentre nel caso attuale si diramarono 15 giorni or sono. Todaro e Radaelli parlano contro: la discussione continua.

Stamane è giunta la Centuria dei ginnasti torinesi, i quali nel pomeriggio, alla presenza del sindaco, provarono nel cortile del Palazzo Vecchio, con la Musica del 31° fanteria e la *Virtus* di Bologna l'*Inno alla Patria* del professore Monti, musica di Codivilla, che eseguiranno domani alla presenza del Re.

La Centuria alle 18 si recò a deporre una corona al monumento di Dante a Santa Croce.

## SCHERMA.

**Il torneo internazionale di Cuneo.**

Ci scrivono da Cuneo, 2:

Oggi è cominciato il Torneo internazionale di scherma, che si può già fin d'ora dichiarare pienamente riuscito sia per numero quanto per valentia dei tiratori.

Ad onorare i convenuti il Municipio volle questa mattina dare un sontuoso ricevimento, durante il quale il comm. Bucco parlò ai tiratori il benvenuto ed il saluto di Cuneo. Erano presenti tutte le Autorità civili e militari.

Nel pomeriggio cominciarono al teatro Toselli gli assalti di classifica di spada dei dilettanti, e tutti poterono constatare come accanto ai tiratori di nome si siano affermati parecchi buoni sportsmen. I dilettanti raggiungevano il numero di 72.

Ecco intanto i nomi dei primi classificati:

*Gara Giovanetti*: 1.o Serivano (Cuneo); 2.o Colino Pansa (Cuneo); 3.o De Paulini A. (Torino); 4.o De Paulini R. (Torino); 5.o De Benedetti.

*Gara Dilettanti spada*: 1.o Jarack (Torino); 2.o Piccini (Pisa); 3.o Visconti (Varcelli); 4.o Villani (Cuneo); 5.o Massara (Torino); 6.o Gabrimoldi (Torino); 7.o Broglio (Torino); 8.o Azzena (Torino); 9.o Vannucchi; 10.o Mari.

Questa sera cominciano le gare dei maestri.

**Le grandi corse ciclistiche di Alessandria.**

Ci telegrafano da Alessandria, 2:

Ecco il risultato delle grandi corse ciclistiche e motociclistiche svoltesi oggi alla presenza d'un pubblico attendato numeroso, nel v

# CRONACA

Il Telefono della « Stampa » porta il N. 1130

## La dimostrazione socialistico-repubblicana anticlericale.

L'annunziata manifestazione anticlericale organizzata dai membri del gruppo socialista consigliare nella ricorrenza del 22° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, ebbe luogo ieri, e, come ora nei propositi degli organizzatori e nel desiderio e nella speranza di tutti gli amanti della libertà per tutti, nei confini del rispetto altrui, riuscì pacifica e ordinata.

La passeggiata al monumento doveva avere preceduto da un Comizio, da tenersi nel salone dell'Associazione Generale; ma questa parte del programma dovette essere soppressa pel motivo che il salone era già stato accaparrato dagli operai dei tabacchi per una loro riunione privata.

Il pubblico per ciò, che era accorso nell'ora indicata pel Comizio, e cioè alle ore 16, dovette indugiare oltre undici nel viale del corso Siccardi, o passo, fino alle 16,30, sotto i viali di piazza Solferino, ove il corteo si è ordinato.

I dimostranti propriamente detti saranno stati, al punto di partenza, poco più di duemila: folla non certo straordinaria, data la forza numerica del partito socialista torinese e la giornata festiva.

Le ragioni di questo relativamente modesto numero di dimostranti vanno cercate in parte nella frotta con cui la dimostrazione fu organizzata, in parte nell'irresistibile attrazione che la giornata offriva agli amanti delle gite campestri, e in parte forse ancora che un frutto non proibito dalla Polizia non sollecita il palato come un frutto che non si può cogliere.

Il corteo si mise in marcia alle 16,30. Apriva il passo alcune donne portanti una grossa corona di garofani fiammanti, munita di nastro con la dedica: *I socialisti ed i repubblicani a Giuseppe Garibaldi*. Veniva poscia la Fanfara socialista di Borgo Dora, che lungo il tragitto sonò alternativamente l'Inno dei lavoratori ed altre marce.

Il grosso dei dimostranti era preceduto dal vessillo rosso dei socialisti di Borgo Vittoria, portato da una sfilante operaia. Il vessillo era coperto da un centinaio di altre ragazze portanti eravatte rosse ed altri emblemi socialisti.

Al servizio d'ordine durante la marcia provvedeva un gruppo di socialisti muniti di un braccialetto-distintivo.

Il corteo percorse la via Alfieri col Cupedale, e giunse verso le 17 al monumento, ingrossato da parecchie centinaia di persone raccolte lungo il tragitto.

Presso al monumento attendeva il corteo una piccola folla di altri dimostranti e curiosi.

Appena il corteo giunse sul posto, un vecchio garibaldino ed altri due cittadini salirono sulla base del monumento, ove, fra grandi applausi, deposero la corona e spiegarono la bandiera della « Fratellanza Artigiana », su cui campeggia l'effigie dell'Eroe.

La Fanfara intonò l'Inno garibaldino, a cui il pubblico fece un coro di evviva ed applausi.

Cessato l'Inno incominciarono i discorsi. Dopo un breve saluto del vecchio garibaldino, in divisa rossa, parlò in nome dei socialisti l'avvocato Allasia, ricordando come Garibaldi, precorrendo i suoi tempi, vedesse nel socialismo il sole dell'avvenire.

Venendo poi a dire del significato anticlericale della dimostrazione, fece una critica alla condotta del Governo nei riguardi del clericalismo, dicendo che, mentre fuori d'Italia i socialisti sono soltanto nemici della libertà, in Italia sono nemici della libertà e della patria.

A questo punto il commissario cav. De Sarro richiamò l'oratore all'argomento e al rispetto della legge.

— Ma io la rispetto la legge, e perciò domando il rispetto della legge del 1869 sulla soppressione delle Congregazioni.

L'oratore terminò, poscia, inneggiando al socialismo.

Prese quindi la parola, a nome dei repubblicani torinesi, l'avv. Gorini.

Anche questo oratore insistette, nel suo breve discorso, sulla nota anticlericale, facendo specialmente una puntata contro l'ingerenza che il Governo italiano fa alle Congregazioni religiose cacciate dalla Francia.

Il presidente del Comitato organizzatore, Avellano, in ultimo dichiarò finita la dimostrazione e sciolse il corteo.

La folla si disperse poscia nel massimo ordine.

**Arrivi e partenze.** — Sono arrivati dalla capitale gli onorevoli Morgari e Poli. Alla volta di Roma partirono gli onorevoli Rossi Teofilo, Di Rovasenda e Rigola, giunto quest'ultimo da Biella.

**L'inaugurazione dei nuovi locali del Politecnico San Salvario.** — Il Politecnico San Salvario, che reca grande beneficio alla popolazione di quell'importante rione, la trasferito la sua sede in più adatti e convenienti locali, che inaugurava ieri mattina con una modesta funzione, alla quale assisteranno l'assessore dell'Ufficio d'igiene, dott. cav. Taccone, in rappresentanza del sindaco, numerosi medici e i rappresentanti della stampa.

Il presidente, dottor Manfredo Bossatis, pronunciò un applaudito discorso, in cui, accennando allo sviluppo della scuola medica, parlò delle origini degli ambulatori e dei policlinici e dei vantaggi che essi arrecano alle classi, povere colpite da malanni.

Il dottor Taccone, a nome del sindaco, si rallegrò dello sviluppo della fiorente ed umanitaria istituzione, che merita tutto l'appoggio del Municipio e della cittadinanza.

Il segretario, dottor Pinarolli, comunicò le adesioni del dottor Badp, medico provinciale, del dottor De Maineo, medico dell'Ufficio d'igiene municipale, e di altri sanitari.

Dopo una visita agli ampi e ben arredati locali (via Nizza, 29, e via Baretti, 2), i medici del Policlinico si riunirono a banchetto al *Ristorante del Cambio*.

Notiamo i dottori Manfredo Bossatis, Giuseppe Severino, Giuseppe Ferrero, Raffaello Ottolenghi, Vittorio Cappa, Guido Pinarolli, Egidio Morini, Ernesto Toscani, Balocco, ecc.

Inutile dire come l'animazione fosse elevata nell'ambiente, e quale spirito di cameratismo e di cortese precedesse lo squisito banchetto servito dal Bonetto.

Allo *champagne* fecero brindisi il dottor Pinarolli, il dottor Bossatis, il dottor Severino, il dottor Ferrero, e lesse dei gustosi versi l'avvocato Pinarolli.

Tutti inneggiarono all'avvenire del Politecnico San Salvario, di cui si augurano di festeggiare il 25.o anniversario.

**I miglioramenti ottenuti dai lavoratori del tabacco.** — Circa trecento tabachine e varii operai delle Manifatture tabacchi si sono riuniti ieri alla Camera del lavoro per intendere dal segretario della Federazione tra i lavoratori dello Stato e dall'on. Morgari i vantaggi sanzionati dalla nuova legge per le pensioni approvata ora dalla Camera e che il Senato è chiamato fra breve a congedare. Nell'attesa che giungesse il Morgari, il Simoni spiegò come la Camera, se non ha totalmente accolto le richieste degli operai delle Manifatture, si sia ad essa singolarmente accostata, specialmente sanzionando il principio degli aumenti progressivi dello stipendio.

Poi l'on. Morgari spiegò che l'aumento dei decimi è concesso ogni cinque anni (invece di dieci, come proponeva il progetto ministeriale), che il limite per la pensione per le donne (chieste a 45 anni) fu concesso a 55, guadagnandone tre sul primitivo progetto; e che quello degli uomini fu fissato a 60 anni, come per tutte le altre categorie di impiegati dello Stato; e che fu abolita la ritenuta di una lira, che sullo stipendio solo pagavano ancora i lavoratori del tabacco, e che la legge si applica anche agli operai in riposo. Disse che allo Stato verrà un aggravio di un milione e mezzo circa sia per l'esecuzione del nuovo regolamento che della nuova legge-pensione, e lodò le sedicimila tabachine d'Italia per la compatta agitazione e l'organizzazione che permise di ottenere questi risultati.

Poi, su proposta di Stanchino, sindaco della Federazione, fu approvato un ordine del giorno che plaude all'azione dei deputati, in ispecie di Morgari, per la cooperazione data e invita i compagni a rafforzare le file della Federazione, che ha dato modo di ottenere l'aumento, per venti anni, migliorantesi.

**La nuova Associazione generale di mutuo soccorso e previdenza degli operai d'ambo i sessi**, la quale conta ormai dieci anni di vita e ben 400 soci, ha celebrato ieri l'inaugurazione dei suoi nuovi locali (Galleria Nazionale, sede F).

Al ricevimento delle varie Associazioni e rappresentanze intervenute, parecchie delle quali con bandiere, prestava servizio d'onore la Banda musicale di Porta Stradà.

Dopo aver inaugurata la nuova sede od il Banco di beneficenza, ed offerto il *vermouth* ai numerosi intervenuti, molti soci, in numero di un'ottantina, si adunarono a banchetto al *Ristorante della Pace*, in via Rosini.

Alla tavola d'onore sedettero il presidente della Società, signor Eugenio Palea, la presidentessa signora Maria Debenedetti, il vice-presidente e la vice-presidentessa; il capo-musica della Banda di Porta Stradà, ecc.

Il pranzo, servito ottimamente dall'esercente, trascorse lietamente, dopo di che venne la volta dei discorsi.

Dopo la lettura delle adesioni parlarono il presidente, il signor Petriconi, capo-musica della Banda di Porta Stradà, ed altri, tutti inneggianti alla prosperità della Società. E la festa continuò alla sede sociale con divertimenti famigliari, Banco di beneficenza, ecc.

**Per la libera circolazione.** — Di parecchie vibrate lagnanze che ci sono giunte ieri sera noi interdiamo farci interpreti, chiedendo al sindaco che venga evitato l'inconveniente di cui il 6 ebbe a provare l'amara sorpresa al ritorno dalle corse, sul viale Duca di Genova. Il quale consiste nell'obbligo fatto ai passeggeri delle vetture che facevano capolino agli angoli di corso Re Umberto col corso Duca di Genova, o cià per non interrompere col passaggio delle vetture il corso degli equipaggi. Così dicasi in su fanno domenica, in Italia e fuori, senza che no sia intervenuto perciò il tramite cittadino, che ha più urgenti necessità e più diritti di quello miserabile parato di bellezza e di fiore che sono i ritorni dalle corse.

E se già prima e lecitissime disposizioni vecchie d'ora furono emanate dall'assessore per la polizia perchè tratto tratto s'erigesse il passaggio delle vetture e trasversino il corso le tramvie e i passeggeri, ed ci dichiarerono soddisfatti che senza danno di alcuno si riconoscano i diritti di chi ha fretta di andare per fatti suoi e necessità ai una mezz'ora contro spettatore del proprio ritardo.

**Tentato suicidio.** — Verso le ore 21 della scorsa notte venne trasportata al San Giovanni certo Albergante Celestino, d'anni 60, il quale poco prima, sotto i muraxzi di Po, all'altezza di via Mazzini, aveva tentato di suicidarsi tagliandosi la gola con un coltello.

I medici lo giudicarono guaribile in dodici giorni.

**Varie di cronaca.** — Nel parco del Valentino, il ventenne Colla Ferdinando, d'anni 20, ingoiò e si ribellò contro due guardie municipali. Venne arrestato.

— Verso le ore 19 di ieri si manifestò il fuoco nel laboratorio chimico della Cooperativa Perruviana, esistente sulla strada di Stupinigi N. 3. L'incendio fu presto domato dai pompieri. Il danno è tuttavia relativamente grave, ma la Società è assicurata.

— Una sconosciuta, nell'attraversare via Milano, poco mancò venisse investita dalla carrozza tramviaria N. 148. La ragazza fu scongiurata da un guardia municipale, che, trovandosi sulla piattaforma anteriore, potè con un urto spingerla fuori del binario, mentre il conduttore Squillieri Camillo aveva contemporaneamente fermato il veicolo. Nell'eseguire però la manovra, lo Squillieri riportò una contusione al ginocchio.

— In via Garibaldi, presso piazza Castello, avvenne un urto fra un automobile, condotto da Mastrocinque Romolo, ed una motocicletta, montata dal dott. Perodi Sisto. Le due macchine riportarono guasti, ma non avvennero fortunatamente disgrazie personali.

— Il signor Fiati Romolo, abitante in piazza Vittorio Emanuele 1, denunziò che ieri fra le ore 8 e le 9, venne derubato dell'orologio, di un paio di occhiali e di una pipa, che si trovavano in un umile aperta.

— Verso le ore 4 di stamane l'operaio Fusero Pietro, d'anni 44, abitante in via Legnano, N. 17, venne ferito da uno sconosciuto con due bottonate al capo. I medici del San Giovanni lo giudicarono guaribile in dodici giorni.

— Verso le ore 22,30 di ieri nel negozio da commestibili del signor Gerbo Lorenzo, all'angolo delle vie San Francesco da Paola e Maria Vittoria, presso l'osteria di Porta Nuova, la piccola Castello Lucia, di anni 5, abitante in via Legnano, N. 17, venne ferita da uno sconosciuto con due bottonate al capo. I medici del San Giovanni lo giudicarono guaribile in dodici giorni.

— Verso le ore 22,30 di ieri nel negozio da commestibili del signor Gerbo Lorenzo, all'angolo delle vie San Francesco da Paola e Maria Vittoria, presso l'osteria di Porta Nuova, la piccola Castello Lucia, di anni 5, abitante in via Legnano, N. 17, venne ferita da uno sconosciuto con due bottonate al capo. I medici del San Giovanni lo giudicarono guaribile in dodici giorni.

« Giunti in vicinanza della città, e precisamente presso la moschea Abu Mandour, la barca fu capovolta da un colpo di vento, e uomini e muli annegarono.

« I rotoli non poterono essere pronti, col che una trentina di persone partirono, non salvandosi che i due barcaiuoli e due vecchi, questi ultimi sembrano ciechi.

« Qui vi fu la nota comica: la vecchia cieca, salvata per miracolo, appena toccò la terra, si pose ad urlare, domandando le sputasse che portava seco dal mercato.

« Sino ad oggi furono ripescati sedici cadaveri, fra i quali una donna che teneva stretti al petto due bimbi. »

# ULTIME NOTIZIE

## La guerra Russo-Giapponese

*(Per telegrafo alla Stampa)*

### Gravi dissidi fra Alexieff e Kuropatkine

**sull'opportunità di salvare Port Arthur.**

**Parigi, 3, ore 9.**

Secondo quanto mandano all'*Echo de Paris*, da Pietroburgo, la presa di Kin-tcheou e la marcia dei giapponesi sopra Port Arthur avrebbero per effetto d'aver acuito il dissidio tra Alexieff e Kuropatkine.

Il primo, che d'altra parte non fece mai la guerra, vuole che l'esercito marci sopra Port Arthur; il secondo vorrebbe che l'esercito conservasse le proprie posizioni in attesa di rinforzi.

In seguito a discussioni violente intervenute tra i due capi incontratisi a Mukden negli scorsi giorni, essi mandarono ciascuno un rapporto allo Tsar.

Alexieff insiste per salvare Port Arthur onde conservare alla flotta una base ed evitare il colpo funesto che la presa della fortezza porterebbe al prestigio russo, e, da ciò che si è visto a Kin-tcheou, i giapponesi sono pronti a sacrifizi enormi per occupare Port Arthur; quindi l'esercito russo deve recarsi in soccorso della piazza.

Kuropatkine dice di non avere il diritto di lasciare la posizione di Liao-Yang, fortissima, per marciare innanzi, avendo al suo fianco minaccioso Kinoki e l'esercito giapponese di Takushan. Non crede di operare una marcia di fianco da Liao-Yang a Kin-tcheou, e preferisce di seguire il suo piano primitivo di attendere i giapponesi a Liao-Yang e lasciare che Port Arthur si difenda. Ritiene, inoltre, che la presa di Port Arthur non abbia alcuna importanza tecnica.

Alexieff e Kuropatkine domandarono all'Imperatore che decida egli intorno al loro dissenso; perciò lo Tsar riunì al palazzo un grande Consiglio di guerra, cui assistette il generale Sukaroff, l'ammiraglio Avellane, il ministro degli interni Plehwe; il Consiglio durò parecchie ore. Il corrispondente crede di sapere che dinanzi agli argomenti degli ufficiali di marina sulla necessità di conservare Port Arthur come base, tanto più necessaria in quanto che la flotta del Baltico non saprebbe dove recarsi qualora non ci fosse più Port Arthur, e dinanzi ai timori dell'effetto disastroso che la caduta della fortezza cagionerebbe alla Russia, anche in presenza dell'agitazione causa della diminuzione del prestigio della Russia, Kuropatkine ha ricevuto il consiglio di tentare di liberare Port Arthur, a condizione di procedere colla massima prudenza.

Restano per altro a Pietroburgo molti competenti tecnici i quali continuano a sostenere che Kuropatkine non può sguarnire completamente le proprie posizioni di Liao-Yang, avendo Kuroki all'est di Feng-Huan-Cheng ed un altro esercito al sud. Arrischierebbe di vedere tagliate le sue comunicazioni con Mukden, e sarebbe costretto ad operare con un effettivo di sessanta o settanta mila uomini, insufficiente per una marcia di fianco, e ciò che lascierebbe a Liao-Yang non potrebbe resistere ad un attacco dei giapponesi.

Andando a Port Arthur farebbe cattamente ciò che i giapponesi sperano, dacchè hanno disposto il loro esercito in modo da impedire la marcia dei russi; questi si collocherebbero quindi in una posizione delle più sfavorevoli.

Anche il corrispondente del *New York Herald* da Pietroburgo, dopo di aver accennato alle false notizie che si fanno correre in mancanza di notizie autentiche, dice: « L'avanzata rapida di Kuropatkine verso sud è appunto una di queste fiabe. Kuropatkine non ha lasciato Lino-Yang e non saprebbe recarsi verso sud senza essere tagliato dall'esercito di Kuroki, che attende appunto che i russi commettano questo errore.

« Il generale Nodzu dirige lo sbarco del terzo esercito a Takushan.

« Due Divisioni andarono a rinforzare l'esercito del generale Oku, portando il suo effettivo a 120,000 uomini.

« L'opinione dei critici militari si è che le forze enormi giapponesi raccolte intorno a Mukden e a Hai-Ceng fanno prevedere molto vicina l'esecuzione del piano di campagna dei giapponesi, che si crede essere quello di minacciare l'esercito di Kuropatkine sopra i suoi due fianchi. »

Una corrispondenza da Mukden dà interessanti ragguagli intorno all'attività di Kuropatkine, il quale quotidianamente ispeziona in persona i dintorni di Liao-Yang, dirigendo i lavori di difesa. E' sempre in moto, nè lo si vede mai prendere i suoi pasti nè un po' di riposo.

*L'Eclair* ha da Pietroburgo: « Il generale Kuroki fece recentemente proporre al generale Kuropatkine uno scambio di prigionieri, ma questi rifiutò energicamente. Si attiva sempre più la spedizione dei rinforzi. La ferrovia transiberiana trasporta ora ogni giorno sei battaglioni. »

### Port Arthur sta per cadere?

**Le proteste dei cinesi contro i russi.**

**Londra, 3, ore 8,25.**

Lo *Standard* ha Tientsin: « Il Gran Consiglio ha inviato al ministro di Russia un telegramma in cui dichiara che quando le truppe sgombrano un territorio neutrale non dovrebbero distruggere le abitazioni, costituendo ciò un attentato alle leggi della neutralità.

« Il Gran Consiglio ha inviato anche un telegramma al generale Ma-tai-yon (probabilmente è il generale Ma) per pregarlo di inviare la stessa notificazione a tutti gli ufficiali russi.

« La ferrovia è quasi intatta al nord fino a Ouang-fing-tieng, ma è completamente distrutta da questa località a Pou-lan-tien. »

Il *Daily Mail* ha da Niu-Ciang: « Il generale Stalkenberg, con un esercito di 14,000 uomini, di cavalleria, artiglieria e fanteria, si avanzò su Ouang-fing-tieng. Nelle vicinanze di questa località dal 30 maggio hanno luogo combattimenti di avanguardie. »

Il *Daily Telegraph* e lo *Standard* hanno da Sciangai: « Secondo informazioni da fonte cinese, Port Arthur, stretta da vicino per mare e per terra, è destinata a cadere in quattro o in cinque giorni.

« Un grande numero di kongani si riuniscono sulle colline situate a nord-est di Liao-Yan. Essi hanno l'intenzione di dirigersi al nord di Mukden per tagliare la ferrovia onde isolare le truppe russe. »

Il *Daily Mail* ha da Odessa: « Dodici ufficiali del 33.o e del 34.o fanteria, di Poltawa e Krementching, che alcuni giorni prima del ricevimento imperiale avevano protestato contro l'invio del loro reggimento in Estremo Oriente, sono stati tradotti dinanzi ad un Consiglio di guerra e fucilati. »

### Kuropatkine prende l'offensiva?

**Pietroburgo, 2, sera.**

Notizie pervenute dal Quartier generale russo di Mukden in data di ieri dicono che si crede che il comandante in capo dell'esercito russo, generale Kuropatkine, stia dando le disposizioni per prendere l'offensiva su vasta scala.

Un altro telegramma dal Quartier generale russo dice: « E' certo che i giapponesi occupano la penisola di Liao-Tung e che Port Arthur è virtualmente assediata. Il nemico si è avanzato sulle principali posizioni russe, valendosi delle vie di comunicazione più brevi, ma pare che d'ora in poi le sue operazioni dovranno essere ridotte ad un settore abbastanza ristretto a causa dei pericoli che presentano le comunicazioni a nord della Corea.

« Notizie relative ad una vittoria dei cosacchi indicano che i russi hanno già preso l'offensiva a sud di Hai-Cheng. Si dice che la guarnigione russa di Port Arthur sia mobilitata con ripetuti attacchi dai giapponesi. »

### I giapponesi continuano a sbarcare.

**Chefoo, 3.**

I giapponesi sbarcarono un nuovo distaccamento a Taingtsitse, a venti miglia a sud-est di Takushan.

Una giunca arrivata da Takushan dice che settanta fra navi da guerra e trasporti sbarcano truppe; inoltre altri rinforzi per l'esercito che assedia Port Arthur sono sbarcati a nord-est di Talienwann. Se ne ignora il numero.

## CAMERA DEI DEPUTATI

*(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa).*

**Seduta antimeridiana.**

**Roma, 3, mattino.**

Presidenza del vice-presidente Pelletti.

La seduta comincia alle ore 10.

Si riprende la discussione del progetto

**Per l'aumento delle congrue parrocchiali.**

Sugli articoli parlano CHIMIRRI, REBAUDENGO, GUERCI, DE CESARE e CAVAGNARI.

Sono approvati tutti i 5 articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 11,20.

### Il Re a Firenze.

Ci telegrafano da Firenze, 3, ore 10:

Alle 8,30 giunse il Re, salutato alla stazione dal Conte di Torino, ossequiato dal sottosegretario di Stato Pinchia e dalle Autorità civili e militari. All'uscita dalla stazione il Re fu calorosamente acclamato dalla popolazione.

### Vivaci incidenti al Congresso degli autori a Milano.

Ci telefonano da Milano, 3, ore 11,10:

Stamane, terza seduta del Congresso. Il dissidio tra autori ed attori si è acuito. Vi fu un vivacissimo diverbio fra Bracco e Talli. La seduta fu sciolta fra violenti clamori e fra commenti animatissimi.

### L'istruttoria dell'affare Dautriche.

Ci telefonano da Parigi, 3, ore 10,5:

La *Petite République* annunzia che delle perquisizioni sono state fatte a Rion, ieri, al domicilio del capitano François, che fece parte dell'Ufficio delle informazioni. Tutta la corrispondenza di questo ufficiale sarebbe stata sequestrata. Questa perquisizione avrebbe per iscopo di scoprire la lettera o le lettere che l'ufficiale d'amministrazione gli avrebbe scritto circa la sua deposizione dinanzi alla Commissione.

Secondo la *Petite République*, il nome cancellato sul libro di Dautriche, e che fu sostituito da *Anatolio*, sarebbe Alex. pseudonimo di Paiovskwsky, Plutermeillerio che sarebbe stato incaricato di conseguire la somma a Corunchi.

### Una sommossa contro un parroco.

Ci telegrafano da Tolone, 3, ore 8,45:

In seguito al rifiuto del curato della chiesa di Saint-Jean du Var, sobborgo di Tolone, di concedere alla prima comunione dei ragazzi che in una festa scolastica avevano cantato l'Internazionale, ieri oltre mille dimostranti si recarono verso la chiesa, spezzarono il pulpito, gettarono a terra delle statue. La Polizia e la gendarmeria dovettero intervenire per ristabilire l'ordine.

**Un capo-banda che vuol essere fatto governatore.**

Tangeri, 2 *(Stefani)*. — Il capo-banda marocchino Raisuli, in cambio della liberazione dei due sudditi americani catturati, chiede che gli venga conferito il posto di governatore generale del suo distretto, oltre a una indennità di 14,000 lire sterline pei danni arrecati al suo villaggio dagli attacchi delle truppe americane. Si attende la risposta del Sultano.

### I prezzi del cotone.

Ci telegrafano da New York, 2, ore 20,10:

Sul mercato del cotone si è verificato ieri un ribasso importante. Il prezzo è sceso fino a 11.30.

### Un Ingegnere piemontese ucciso a Buenos Aires dal proprio servo

Il *Secolo XIX* ha da Buenos Aires che l'ingegnere Vittorio Moano, nativo di Susa, veniva la mattina del 1° giugno brutalmente assassinato, con una rivoltellata al cuore, da un certo Carlo Passero, un piemontese, suo domestico, che da due mesi egli aveva licenziato.

Trovatolo in casa, mentre ritornava dai lavori del palazzo del Congresso, l'ing. guerì lo rimproverò come meritava.

Il Passero si rivoltò furioso ed estratta rapidamente una rivoltella lo sparava due colpi contro il suo padrone.

Uno dei proiettili deviò, ma l'altro sventuratamente colpiva al cuore il povero Moano.

La morte fu istantanea: il Moano cadde riverso stecchito, mentre il Passero, compiuto il misfatto, si dava alla fuga.

L'assassino poi scriveva la sera dello stesso giorno una lettera alla Polizia svelando il suo rifugio: e poco dopo veniva arrestato.

Alla vittima furono ieri fatti imponenti funerali.

L'ing. Vittorio Moano viveva a Buenos Aires da molti anni ed era assai noto e stimato.

### L'intransigenza di certi socialisti.

Ci scrivono da Spezia, 2:

In seguito alla supplica presentata a S. M. la Regina madre dalla marchesa De Nobili per gli operai recentemente licenziati dal R. Arsenale; l'Ufficio centrale della Camera del lavoro votava iersera il seguente ordine del giorno di protesta:

« L'Ufficio centrale, deplorando altamente l'atto vergognoso compiuto dai 16 operai licenziati dall'Arsenale o fermatari della supplica fatta alla regina Margherita, riconoscendo che tale atto da essi compiuto non è giustificabile sotto nessun aspetto, perchè solo si addice a persone che sanno di aver commesso una grave mancanza; riconoscendo che essi in nulla sono più colpevoli degli altri operai già rimessi al lavoro, e sapendo che la loro situazione è stata aggravata dagli esercenti di Spezia, col loro atto inconsulto; l'Ufficio centrale entra in merito alla causa dei licenziati solo per riguardo ai loro figli, e invita la Società esercenti di occuparsi seriamente di riparare al grave danno da essi recato col loro atto agli operai licenziati dall'Arsenale. »

### Il banchetto dei congressisti per la pace.

Ci scrivono da Torre Pellice, 2:

Oltre ai 60 dei partecipanti al recente Congresso della Società per la pace, tenutosi in Torino, allo scopo di maggiormente propagare i propri principii, si riunirono ieri a banchetto all'*Hôtel de l'Ours* di Torre Pellice.

Ricevuti alla stazione dalle Autorità locali, e festeggiatissimi accolti dalla popolazione, dalle Società e dalla Musica cittadina, si diressero al Municipio, ove il sindaco Emilio Bertin, offrendo il vermouth d'onore, augurò loro cortesi parole, alle quali rispose il comm. Mentaldo, che disse pure lietura, fra le altre, dell'adesione del sindaco di Torino.

Alla frutta del banchetto Teodoro Monod, presidente della Società Lombarda e del Congresso, inneggiò alla pace ed alla libertà dei popoli.

Parla quindi, applauditissimo, l'avvocato signorina Poet, di Pinerolo, alla quale fanno seguito i signori cav. Fea, segretario del Congresso, Parvopasso Giretti, Bodeina, Favre, Tedeschi, i rappresentanti delle Società di Genova e Torre, ed altri diversi.

Alle 19,7 i congressisti lasciavano Torre Pellice per far ritorno a Torino.

# SPORT

CANOTTAGGIO.

### Il «match» Napoli-Nizza.

**L'arrivo dei vizzardi.**

Ci telegrafano da Napoli, 3, ore 9,30:

Ieri sera giunsero i canottieri francesi, che parteciperanno al match Napoli-Nizza, che si correrà domenica nel nostro golfo. Oggi sono attesi altri canottieri e signore e una rappresentanza della stampa sportiva francese, con un yacht espressamente noleggiato.

Oggi il Club « Italia » offre un ricevimento in onore dei canottieri nizzardi. Si preparano gite, feste e banchetti.

SCHERMA.

### Il torneo internazionale a Londra.

Ci telegrafano da Londra, 3, ore 8:

Il torneo internazionale di scherma si è aperto iersera al *Cristal Palace*. Ventitre concorrenti presero parte alle tre semifinali, che diedero i seguenti risultati:

*Prima poule:* Breyttmayer (Francia) non toccato. *Seconda poule:* Gabrielli (italiano) non toccato. *Finale:* Gabrielli, primo, non toccato.

### OSSERVATORIO DI TORINO.

*(Palazzo Madama)* — 2 giugno:

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura — Ore 9: 730,6; ore 15: 730,2; ore 21: 730,0.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: coperto poco sereno.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali:

Minima + 16,2 Massima + 25,0

*(Piazza Castello — Volle civiche al nord del Palazzo Madama):*

Temperatura massima del giorno 2: + 24,7

Temperatura minima della notte dal 1° al 2 + 13,7

4 giugno — Il sole nasce alle ore 4, minuti 45 tramonta alle ore 20, minuti 9.

*Stazione Termometrica Barelli (corso Duca):*

Temperatura massima del giorno 2: + 26,0

Temperatura minima della notte dal 2 al 3 + 11,8

## Borsa di Torino.

Rendita corso legale **103 72 1/2.**

| CAMBI | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | a vista | | | | |
| Francia 3 | denaro | 100 10 | — | lettera | 100 20 | | |
| Svizzera 4 | » | 99 92 1/2 | — | » | 100 02 1/2 | | |
| Germania 4 | » | 123 80 | — | » | 123 80 | | |
| Londra 4 | » | 25 15 | — | » | 25 17 | | |

Rendita 5 0/0 lorda: per c. 108 85, 108 67 1/2.
Rendita 5 0/0 per L.e 108 80, 108 82 1/2.
Rendita 4 1/2 0/0 netta per c. 101 40, 105 45.
Rendita 3 1/2 0/0 per l.c. 101 55, 101 60.

*Prezzi dei valori per fine corrente:*

| Azioni | | | Ferr. Mer. | 720 — | 730 — |
|---|---|---|---|---|---|
| B. d'Italia | 1075 — | 1075 — | Ferr. Med. | 443 50 | 444 — |
| B. Comm. | 788 — | 790 — | Robattino | 471 — | 470 — |
| | 788 — | — — | | 471 — | 469 — |
| Cred. It. | 576 — | 576 — | | 469 — | — — |
| | 577 — | — — | Elettrochim. | 106 — | — — |

Esordio vivace e promettente, poi calma immediata di prezzi e di azioni.

### BORSE ESTERE.

| Borsa di Parigi, 2 giugno. | Chiusura |
|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili | — — |
| » » 3 0/0 | 97 60 |
| » » 3 1/2 0/0 | — — |
| Rendita italiana 5 0/0 | 103 45 |
| Cambio su Londra a vista | 25 13 |
| Consolidati inglesi | 90 5/8 |
| Obbligazioni Lombarde | 315 50 |
| Cambio sull'Italia | 1/8 |
| Turco Nuovo unificato | 94 42 |
| Banca di Parigi | 1187 — |
| Tunisino | 408 — |
| Egiziano 4 0/0 rend. | 105 — |
| Rendita Ungherese 4 0/0 | 100 40 |
| Rendita Spagnuola Esterа 4 0/0 | 85 37 |
| Banca Ottomana | 583 — |
| Argento fino | 92 60 |
| Credito Fondiario | 600 — |
| Suez | 4170 — |
| Lotti Turchi | 122 25 |
| Ferrovie Meridionali | — — |
| Rendita Russa nuova | 72 95 |
| Rendita Portoghese 3 0/0 nuova | 61 25 |
| Banca di Francia | — — |
| Cambio Madrid | 88 70 |
| Banco Commerciale Italiana | — — |
| Rendita serba 4 0/0 | — — |
| Prestito russo 1904 | — — |

Tendenza ferma.

### TELEGRAMMI COMMERCIALI.

Parigi, giugno (sera) i m

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Parigi 3 M | — pel corrente | Fr. | 27 50 | 27 60 |
| » | — per luglio | » | 27 75 | 27 75 |
| » | — agosto-settembre | » | 27 75 | 27 85 |
| » | — a 4 mesi ultimi | » | 27 25 | 27 30 |
| Mercato calmo. | | | | |
| Zucchero raffin. | | Fr. | 34 50 | 34 50 |
| Zucchero rosso 88 disp. | | » | 100 75 | 100 75 |
| Mercato calmo. | | | | |
| Zucchero bianco N. 3 disponibile | | Fr. | 27 37 | 27 37 |
| » » a luglio-agosto | | » | 25 50 | 25 12 |
| Mercato fermo. | | | | |

LIVERPOOL, giugno (sera) i m

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani, Brasiliani ed Egiziani più facile — Surate pesante. — Domanda per il mercato in giornata buona.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Vendite della giornata | Balle N. | 6,000 | 7,000 |
| di cui per la speculazione | » » | 500 | 500 |
| Importazione | » » | 4,000 | — |
| Futuri Americani: tendenza calma; | | dopodomani buona: | |
| pel corrente | » | 5 51/64 | 5 31/64 |
| per giugno-luglio | » | 5 33/64 | 5 31/64 |
| per agosto-settembre | » | 5 30/64 | 5 29/64 |
| per ottobre-novembre | » | 5 28/64 | 5 27/64 |
| Americani e Brasiliani in ribasso di 1/64. | | | |
| Egiziani in ribasso di 1/8. | | | |
| Indiani in ribasso di 1/8. | | | |
| HAVRE, giugno (sera) | | i | m |
| Cotoni — Vendite | Balle N. | 7,100 | 7,000 |
| Mercato calmo. | | | |
| Caffè — Vendite | Sacchi N. | 7,000 | 10,000 |
| Mercato sostenuto. | | | |
| ANVERSA, giugno (sera) | | i | m |
| Frumento — Mercato fermo: | | | |
| Prezzo raffinato — pel corrente | Fr. | 20 1/2 | 20 1/2 |
| » — a 4 mesi da maggio | » | 20 — | 20 — |
| Mercato calmo. | | | |
| MAGDEBURGO, giugno (sera) | | i | m |
| Zucchero di barbabietola — Mercato sostenuto. | | | |
| » di Germania ad disp. Rmk. | | 13 10 | 13 00 |
| MARSIGLIA, giugno (sera) | | i | m |
| Frumenti — Importazione quintali | | 4,022 | — — |
| » — Vendite | | 6,000 | — — |
| Affari nulli. | | | |

ALFREDO FRASSATI, direttore.
Pesso Giovanni, gerente.

## Gli spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE — Riposo.
CARIGNANO (Compagnia A. Gargano), ore 20,45: *Cavalleria di Irregolari* (nuova). — L. 0 70.
ALFIERI — Riposo.
BALBO (Compagnia d'operetta Magnani), ore 20,45: *Donna Juanita*. — L. 0 70.
ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI (Parco del Valentino) — Aperta dalle ore 9 alle 19 — L. 0 25.
ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA (Addet dei pittori al Valentino) — Aperta dalle ore 10 alle 18 — L. 0 25.

## La carestia in Italia.

Avete mai pensato che in Italia ci sono migliaia di persone le quali soffrono della carestia e che forse voi stessi siete fra il numero di queste persone? Ogni individuo anemico ha, in realtà, la carestia nel corpo. L'anemia è, infatti, uno stato nel quale il sangue non può nutrire il corpo ed ogni organo è affamato. Le Pillole Pink nutriscono tutti gli affamati dando loro del sangue, come lo provano i numerosi attestati di anemici inviati ogni settimana al signor Merenda, agente generale delle Pillole Pink a Milano, 4, via S. Vicenzino. Ne citiamo uno, tolto a caso tra gli innumerevoli pervenuti: è una lettera del signor Martinese Nicola, S. Chirico Raparo (Potenza).

« Da un anno — egli scrive — una delle mie figliuole, quindicenne, soffriva di anemia. Mi sembra — ella mi diceva sovente — di non aver più vita, di non aver più sangue. Fatto sì è che la povera ragazza stava proprio male. Il suo viso era divenuto pallidissimo. Spesso non aveva appetito, e nei giorni in cui, per caso, mangiava, subito dopo il pasto era presa da nausee. Divenuta debolissima, non faceva quasi più nulla, le bastava di far qualche gradino per essere tosto estenuata ed avere violenti battiti di cuore. Si coricava stanca, si alzava il mattino più stanca ancora. Soffriva altresì di dolori reumatici ed aveva un colorito cadaverico. Malgrado tutte le nostre cure, non ne stava il più lieve miglioramento. Ero disperato. Avendo letto nel giornale *Il Mattino* le numerose guarigioni ottenute dalle Pillole Pink

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese*

(155)

# I RE DEL MONDO

ROMANZO

di PIETRO SALES

— Nonno, — disse Patrizio, — io ho fatto più che vederla; ho avuto il gran piacere d'intrattenermi a lungo con lei, ad Anglemond; alla è degna d'un principe, d'un re, se vuoi..... O, più semplicemente, del galantuomo che l'amerà, se ella non sarà l'oggetto di qualche immondo mercato..... Ma non provai per lei altri sentimenti che quelli della mia infanzia, vale a dire di un'amicizia fraterna.

— Allora, figliuolo mio..... Non possono farti felice a tuo malgrado..... Tua nonna lo sa, non è vero?..... Non bisogna dunque vedere in quella corrispondenza tra i tuoi e la contessa di Morlange altra causa che quella che ti dicevo..... E, per terminare.....

Perchè non voleva Derbay continuare su quell'argomento che finiva per angosciarlo, o, per lo meno, turbarlo.....

— Per terminare, un consiglio, mio caro Patrizio! Tu vivi bene nella tua campagna; tu dici che non hai altra ambizione che di navigare sulle tue terre, di coltivarle e di possedere un giorno o l'altro una semplice maglia di tua scelta..... Lascia dunque trascorrere la tua vita, che, insomma, mi pare abbastanza saggiamente tracciata..... E lascia agitarsi gli altri, senza inquietarti della loro agitazioni..... Ecco..... E se ciò prenditi una scatola di questi sigari, che sono eccellenti amici nei momenti di contrarietà . . . . . .

. . . . . .

— Oui!.....

Mai il signor Derbay mise un tale accento di liberazione nell'esclamazione colla quale salutava sovente la partenza di suo nipote. L'accompagnò anche con queste parole:

— Avrebbe finito per farmi piangere sono al quarto atto di un bel dramma..... Oui!

Andò a guardarsi in uno specchio e vide che i suoi occhi erano rossi..... Ma non aveva soltanto gli occhi rossi..... E Battista, che restava a girellare attorno a lui, gli gettò un'occhiata inquieta..... Poi, col fare brontolone che il suo padrone era costretto di subire, per essere curato:

— Il signore ha certamente bevuto troppo *bourgogne*!..... Le avevo bene raccomandato.....

— Non mi seccare!

Sfogava sul suo domestico il malumore che gli aveva lasciato il suo colloquio con Patrizio. E per non udire altro, perchè Battista era testardo e intendeva conservare la salute di un padrone amabile e facile a servire, il signor Derbay uscì e andò a dissipare, al Bosco di Boulogne, colla vista di belle donne, le nubi che ancora rimanevano nel suo cervello, però *bourgogne* e non le confidenze di suo nipote. Ed ecco un cervello così leggero che non voleva neppure più pensare all'ipotesi che subito aveva fatto sorgere in lui il fatto della corrispondenza così continua d'Anglemond colle Amoriebe.

— S'aggiustino come vogliono!

Perchè la sua bella vita non fosse turbata; perchè i viali delle gaggie vedessero alle epoche naturali e fossero smaltati di ciò che la natura e l'uomo ha creato di più bello al mondo, la donna elegante; perchè la cucina del suo circolo continuasse ad essere favorevole al suo stomaco e gli spettacoli, ai piccoli teatri, divertenti..... egli avrebbe ancora dei buoni momenti in questo mondo!

Precisamente quella sera il pranzo, al suo Circolo, fu squisito; dopo pranzo egli andò a fumare il suo sigaro in un *music-hall*. Ma la un'impressione sgradevole lo riprese, perchè, tra gli spettatori, c'erano famiglie che apparivano felici di «divertirsi in famiglia». E quando sorti non gli rimase più di reagire contro quella stupida inquietudine che lo aveva già assalito più d'una volta, ma mai tanto vivamente quanto quel giorno.

— E' stata sciocca quella Franchina! Pensare che era nel saggio ciò che diceva oggi a mio nipote! Un *moche* rivendi non così facile da trovare! I tre quarti delle persone del gran mondo vivono separate..... E la vita..... Flirt, amare, luna di miele, luna bigia, luna rossa..... Incompatibilità d'umore..... Infedeltà..... La passione che ho un bisogno naturale di fissarsi su nuovi oggetti..... Qual è l'essere che non respira che in fiore in tutta la sua vita?..... E poi tutto si calma..... si perdona..... si rimane amici..... o si finisce per avere una vecchiaia sopportabile..... E si può sempre offrire una casa al vecchio padre..... Ah! importava assai a lei, di tutto ciò!..... Non ho mai visto un simile carattere! Tutto è nulla..... Vale a dire nulla..... Perbò, generalmente, è a ciò che si riesce.

Pronunciando quelle parole giungeva davanti alla sua casa; e fu stupito di scorgere luce nel suo gabinetto di studio..... Battista ordinariamente lo aspettava nell'anticamera.

— Che cosa sta facendo nel mio studio? Aspetta un po' amico!

Prenderlo in flagrante delitto d'indiscrezione, qual mezzo eccellente di tagliar corto ai suoi accessi di malumore!

— Perchè abbia la mia chiave!..... Sì.....

E, contento della farsa che andava a fare al buon Battista, egli aprì e richiuse cautamente il portone, salì le scale, entrò nel suo appartamento e, pian piano, si diresse verso lo studio. Ma, in mezzo alla sala, si fermò di botto come inchiodato al suolo da queste parole di Battista:

— Mio Dio, signora marchesa, faccio tutto il possibile per farlo star bene.....

*Signora marchesa!*..... Qual marchesa poteva essere in casa, a quell'ora, ed a cui Battista rendeva così famigliarmente conto della salute del suo padrone!..... Perchè Battista proseguiva:

— Anche oggi Pho sgridato..... Non gli garba sentirsi sgridare..... Non è nemmeno più vecchio ed obbligiami avanti d'andare al suo circolo..... Ma ora che ella è qui, signora marchesa!.....

— Non ferò meglio di voi, Battista..... Egli m'ascolterà anche meno.....

Ah! la voce di Franchina!..... Franchina in casa sua!..... Il signor Derbay temette un momento pel suo cervello... si guardò dattorno... Sì, era bene nella sua sala, a mezzo rischiarata dalla luce che veniva dallo studio, la cui porta era aperta..... Sì, era bene in casa sua..... ed era bene la sua di Franchina che egli udiva, quella voce così pura, così armoniosa, quella voce che lo commuoveva.....

— Il mio caro papà! — diceva. — Come tarda a rincasare..... E se ossa!..... Oh! se fossi sicura di trovarlo al suo circolo!.....

Ridiventava monella a quel pensiero d'esser di fargli quella sorpresa..... d'andare ad aspettarlo, in carrozza, alla porta del Circolo.....

Ma Battista le disse:

— No, no, signora marchesa. Egli avrà passata la sera in qualche teatro..... a qualche concerto..... E poi, non bisognerebbe dargli una troppo forte scossa..... Non abbiamo più quarant'anni, signora marchesa..... ed egli ha un bel non parlare mai di lei, ma se bene, io, a che pensa quando io vedo cogli occhi fissi e con una profonda ruga alla fronte..... Conosco il suo modo di chiudere il portone, e quando lo sentirò gli andrò incontro.....

Ma Battista fu interrotto da un grido strozzato:

— Franchina! Franchina!

E il signor Derbay apparì, vacillante, sulla soglia dello studio.

— Oh! papà!..... papà!..... povero papà! Mio caro papà!.....

Gli era saltata al collo, colla sua leggerezza dei giovani anni..... E in un istante avevano dimenticato tutti e due i torti che avevano l'un contro l'altro. E lagnavano pure a sentir si riannodava nel medesimo slancio d'emozione. Non fecero altro che sorridersi finchè Battista fu presente; ma non appena si trovarono soli, si strinsero e dettero entrambi in uno scoppio di pianto così violento, che Franchina balbettò:

— Che pianga..... io..... sta bene..... sono una donna..... ma tu, te ne prego..... non singhiozzare così..... Papà..... volevo evitarti una scena..... e poi..... e poi..... non immaginavo che m'avresti accolta così..... te ne prego, papà mio, mio buon papà..... calmati..... Non t'avevo mai voluto piangere..... E io che avevo quasi paura..... figurati.....

Egli sorrise e disse:

— E io che mi credevo tanto irritato contro di te..... Ma sei sempre tu..... Franchina mia!...

Finì per asciugarsi gli occhi e prendendo sua figlia per le mani e guardandola con tenerezza:

— È sempre la stessa, tanto bella, tanto straordinariamente giovine che non hai che da apparire perchè non s'abbia più voglia che di abbracciarti!..... di baciarti.....

— Ebbene, puoi soddisfarti..... — disse alla ridendo.

E dopo una furia di baci:

— Ah! come fa bene! — soggiunse; — dunque eri tanto in collera con me?

— Vorrei che fossi contento di non aver più di tue notizie?

— Ma, papà, io ne faccio dare regolarmente..... come ne avevo di te.....

— Notizie che non erano scritte da te..... Ah! — esclamò quindi, — ecco ciò che è straordinario!..... Non ci siamo più visti da..... da circa vent'anni..... Tu non mi scrivevi più..... io non potevo pensare a te senza lagnarmi di te... senza dirmi che la mia vecchiaia sarebbe bella, priva del tuo affetto!..... Ti detestavo quasi per quello strano carattere..... *(Continua).*


**GUARIGIONE DELLE ERNIE** senza operazioni chirurgiche

Gli ernios sospendano l'uso di qualunque altro Cinto per adottare l'insuperabile

**CINTO ERNIARIO ELETTRO-GALVANICO** dott. WOOD

che assicura la perfetta contenzione della ernie e ne accelera la guarigione.

**Il Cinto Erniario Elettro-Galvanico Dott. Wood** si fonda su lo stesso principio razionale sul quale si basa la **Cintura Elettrogenica Wood**. L'elettricità che ha il potere di contrarre i muscoli, di arrestare i nervi, di stimolare le diverse funzioni dell'organismo, ha necessariamente una benefica influenza sul tessuto cruento e sulle parti sfasciate. L'elettricità favorisce la retrazione delle aperture dilatate e porta a poco a poco all'obliterazione del sul di esse erniarie non riducibile a cagione di una leggera infiammazione adesiva. Il **Cinto Erniario Wood** non soltanto offre i benefici dell'elettricità, favorendo l'evaporizzazione dei liquidi dati dalla traspirazione, non soltanto contiene perfettamente l'ernia, ma ciò che le rende di gran lunga superiore a tutti gli altri, è ch'esso diffonde continuamente sulla pelle delle correnti elettriche che portano alla chiusura dei filamenti erniari, e rendono ai tessuti sottostanti la tonicità perduta, determinando così leggera stasi di irritazione atta a produrre la scomparsa del sul di essi.

**PREZZI DEL VERO CINTO ERNIARIO DR. WOOD:**

QUALITÀ CORRENTE:
Semplice (per un'ernia sola) L. 7,50.
Doppio (per ernie bilaterali) L. 12.
QUALITÀ FINA:
Semplice (per un'ernia sola) L. 10.
Doppio (per ernie bilaterali) L. 16.
QUALITÀ EXTRA:
Semplice (per un'ernia sola) L. 11,50.
Doppio (per ernie bilaterali) L. 18,50.
PAGAMENTO ANTICIPATO

MIGLIAIA DI GUARIGIONI

I Cinti di qualità extra sopralpongono al pregio di quelli di qualità fina di avere il confortevole premi-ernia speciale a piacere, tanto in senso orizzontale che perpendicolare.

**GRATIS** opuscolo illustrato sulla Cura delle Ernie. A chi lo richiede, rimettendo L. 1 anche in francobolli, si spedisce in busta chiusa senza indicazioni di provenienza.

**SPEDIZIONI FUORI MILANO** — Aggiungere per uno o più Cinti, per spese di imballaggio e di posta, **Cent. 80** se per l'Italia — **Franchi 2** se per l'estero (Europa, Egitto, Tunisia, Algeria) — **Lire 4** se per l'America.

**Segretezza e discrezione massima** sono usate nel fare le spedizioni, in modo che dall'esterno dei pacchi nulla si comprenda del loro contenuto.

**INDICAZIONI NECESSARIE DA PARTE DEI COMMITTENTI** Nel trasmettere le ordinazioni è indispensabile: 1. Indicare il sesso e l'età della persona che deve portare il Cinto. 2. Indicare la circonferenza del corpo e del bacino. 3. Dire se l'ernia è inguinale, scrotale, od ombelicale, se è una o bilaterale, se trovasi a destra od a sinistra.

DIRIGERSI per ordinazioni con Vaglia a Cartolina-Vaglia all'unica corrispondente Ditta Fabbricante **THE ELECTRICAL BATTERY**
MILANO — 3, Via Palestro, 3 — MILANO



PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI **CAPELLI**

USATE SOLO LA

CHE SI PUÒ AVERE PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. PROFUMIERI MILANO

*Gradevolissima nel profumo*
*Facile nell'uso*
*Disinfetta il Cuoio Capelluto*
*Possiede virtù toniche*
*Allontana l'atonia del bulbo*
*Combatte la Forfora*
*Rende lucida la chioma*
*Rinforza le sopracciglia*
*Mantiene la chioma fluente*
*Conserva i Capelli*
*Ritarda la Canizie*
*Evita la Calvizie*
*Rigenera il Sistema Capillare*

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**
*si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.*

Deposito Generale da MIGONE e C., via Torino, 12, MILANO. — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli per toeletta e di chincaglieria per farmacisti, droghieri, chincaglieri, profumieri, parrucchieri, bazar.**

**Deposito in TORINO presso:** P. ZOPEGNI, droghiere, via Mazzini — Coniugi BOSSO, via Quattro Marzo, 5 — GATTI suoc. TORELLI, via Roma, 12 — E. TIRONE, corso Vitt. Eman., 99 e 96 — Cooperativa Regionale Parrucchieri — Fili PAISSA, piazza S. Carlo, 8 — D. MONDO, via Ospedale, 5 — A. TIRONE prof., via Garibaldi — Ditta CARLO MANFREDI, via Fiocco, 3 — GANDOLFI OTTINO e C., via Bogino, 15 — BORELLI, PAVESIO e C. — C. BACKER, piazza Carlo Felice. 5



**400**
e più **LETTI** in ferro di ogni genere, **Pagliericci** elastici e in ferro, **lana** e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo a richiesta.* — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Eman. 1, n. 22. — Telefono N. 13-42. 99

**Grande liquidazione**
**100 BICICLETTE**
inglesi, americane e Rileggers, *nuove ed usate*, da uomo e da signora. Prezzi veramente incredibili. Balarde, via Lagrange, 16, nel cortile. c7068

**Mobilia ricca**
di lusso, grandiosa, distinta, non mai usata,
**in vendita**
a camere, sale e saloni completi con gli addobbi, guide, materassi, coperte, ecc. Accordo facilissimo nel prezzo. Elenco di tutto il mobilio dal portiere via Lagrange, 28, Torino. c79 g

**MILAN BAR**
Via Garibaldi, 5
**GRATIS** una **CAFFE'** tazza
a chi acquista 250 gr. tostato. c7166

**PRESERVATIVI**
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate Case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 all'IGIENE, Casella postale 403, Milano. Modici prezzi, assoluta segretezza. 6810 M

**DEGUSTAZIONE**
**GRATIS** per ogni acquisto di 1 Kg. caffè presso «LA CUBANA» via Andrea Doria, 6 - Torino. c5147

**CALVIZIE**
Cura scientifica. Ottimi risultati. Opuscolo gratis contro biglietto da visita.
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
Firenze, V. Princ. Margherita, 18



Alloggi, locali e ville da vendere o d'affittare

**Vendesi**

presso Annone d'Asti, splendida posizione, **emolumento** composta 9 camere, cantina, portico, stalla, fienile. Due cisterne capacità ettolitri 600, concimaia in muratura. Nove giornate, metà vigneti, 7 stabilmente bosco, lire diecimila. - Rivolgersi Albergo Croce Bianca, Annone. c7091

**Casa da vendere**

in buona posizione, reddito lordo L. 12,000. — Dal notaio TORRETTA, via Arsenale, 6. c7033

**(BIOGLIO Biellese)**

Villa buon arredata (16 vani, 10 letti) affittasi per stagione estiva. — Riv. portinaio via Garibaldi, 45. c7794

**Sacra S. Michele**

alloggio mobiliato, giardino. — Riv. ivi, Chiaravigho. 7052

**CRISSOLO**
**(Valle Po)**

Tre distinti **alloggi mobigliati** da affittare a famiglie per la stagione estiva. Rivolgersi al sottoscritto
c7047 **Perusi Matteo.**

**Alloggi signorili**

grandi e piccoli, casa nuova costruzione, riscaldamento termosifone, luce elettrica, acqua potabile, illuminazione gas, affittasi pel 1° ottobre prossimo in corso Principe Oddone, 41. c7008

**Vendesi**
**per divisione d'eredità**

**Case** nel centro di Torino con buonissimo reddito di recentissima e solida costruzione. Munite d'ogni comodità moderna, nonchè tenimenti di reddito in Piemonte. Non trattasi con mediatori. Non si risponde ad anonimi. Scrivere agli amministratori: **Casa**, n. 35, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c7092

**Villino in Chieri**

A 15 minuti dalla Stazione ferroviaria da vendere, composto di una giornata circa di terreno coltivato a vigna, con casa entrostante di 4 camere e cucina, tettoia e fienile, lungo pergolato, posizione ameno. — Scrivere n. c7015, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

**pel 1° luglio**

ALLOGGIO al secondo piano nobile di 6 membri, entrata e corridoio, L. 700 annue, Piazza Gran Madre di Dio, 12.
(Visibile nei giorni feriali dalle 14 alle 16). 6126

**Affittasi**

in Ornavasso (Ossola) palazzina mobigliata 10 locali con giardino e cantina, comodi moderni, splendida posizione. — Dirigersi Albina Vitaloni, Ornavasso. c7063

**Villeggiatura**

Estate Genova. Affittasi sulle colline d'Albaro un'appartamento ammobigliato, fitto lire 500 mensili. Per schiarimenti scrivere casella postale n. 466, Genova. 7040 G

**Appartamento signorile**

al 2° piano di palazzina. — 12 camere con annessi tre sottotetti, cantine, legnaia. Comodità moderne. Vista su corso Siccardi e piazza Venezia. — Riv. Portinaio, via Gianone, 7. c7059

**BENEDETTO PASTORE**
Stabilimento proprio
TORINO - Via Parma (Ponte Rossini) - TORINO
**Serrande in lamiera ondulata**
VETRINE per NEGOZI
Gelosie retabili - Reti zanzariughe retabili
MONTACARICHI
Brevetti (35-49495) (107-183) - Telefono 589. 212



**VICHY - GIOMMI**
STERILIZZATA
Cento con 25 bottiglie, Lire 9.50 — Cento con 50 bottiglie, Lire 18.50.

Nei premiati Stabilimenti di **A. GIOMMI e C.**
MILANO — TORINO — BOLOGNA — PESARO
si preparano anche le acque:
**Vals-Carlsbad-Janos, ecc., e i Sali di Carlsbad**

« Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi **eseguiscono pienamente e non temono il confronto** delle migliori e preconizzate acque minerali straniere. »
7031 Prof. G. MAZZONI, *Primario negli Ospedali di Roma.*



**Offerte e domande d'impiego**

**URGE**

per suo stabilimento di bagni, per la sola stagione estiva, un **Bigliettaio** ed un **Controllore**, con cauzione. — Rivolgere offerte (entro il 6 corr.) con referenze camera 14 *Haasenstein e Vogler*, Torino. c6010

**Ingegnere**

con ufficio proprio, avendo ore disponibili, cerca segreteria amministrazioni case e terreni. Scrivere n. c 7007, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

**Tessitrici**

cerca **cotonificio** nei dintorni di Torino. — Rivolgersi **Interessi Borrone**, in via Ponte Nuova, 3, Torino. c 7070

**Contabile - corrispondente**

disponendo ore serali, cerca occupazione. M di pretese. - Scrivere cassetta n. 10, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c7091

**Buon impiego di capitale!**

Rimettesi **avviato** negozio da pasta e generi alimentari L. **4500 tutto compreso**. Posizione centrale. Tratta fra le 14 alle 15. VAI ENZANO via S. Tommaso, 7, Torino. c7078

**GABINETTO MAGNETICO TORINO**
via Lagrange n. 37, piano 1°. La Rappresentata dà Consulti di malattie curabili di presente e di corrispondenza. c 6977

**MOLE per ARROTINI**
di pietra e di smeriglio Naxos, Pietra per affilare di tutte le qualità, da marmisti, ecc. Torino, piazza Carlo Felice, 23. 2154

**INSENSIBILIZZATORE**
**A. BETTMANN**
Chirurgo-Dentista Americano
43 - Corso Sparta - 43
TORINO. 118
*Denture ultima invenzione.*



**GRAGLIA** (Biella)
STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO
a 650 metri sul mare — Idroterapia — Elettroterapia — Bagni (Idroelettrici) — Bagni di luce elettrica — Massaggio — Ginnastica elettrica — Comfort moderno — Importanti innovazioni
*Medico residente:* Dott. Prof. L. Fornaca docente nell'Università di Torino - Cav. dott. E. Sommaro. Dott. G. Canti.
7109

**MANCIA DI L. 100**
chi porterà all'*Hôtel National* (di Milano) spilla con brillanti (ferro cavallo) trovata Stazione o presi, trattandosi cara memoria. 8015M

**LE PIU' BELLE**
Cartoline si acquistano in via Cavour, 12, ove si eseguiscono Cartoline vedute Ville ecc. c7057a

**A vendre**
*Histoire Généalogique* de la Royale Maison de Savoie de Ouchenne. Adresse Mme Soutter-Guisan, Lausanne (Suisse). 7961X

**Liguria Occidentale**
**SANREMO** Bagni di mare
a prezzi mitissimi
GRANDE STABILIMENTO
Aperto tutto l'anno
7667 G



**SCIROPPI**
AMARENA - ARANCIO
CAFFÈ - FRAGOLA -
FAMBROS - ORZATA
SODA CHAMPAGNE

GRANATINA - LIMONE - TAMARINDO, ecc., si fanno subito, coi Premiati Estratti del *Laboratorio Chimico Orosi di MILANO*, mercè l'aggiunta di un pò di zucchero e dell'acqua.
CASSETTA con 10 flac. per fare 10 litri di Sciroppi assort. L. 5.25 franco di porto
1 flacone per 3 litri L. 1.30 - per 6 litri L. 2 - per 12 litri L. 3.50
più L. UNA per spese di porto e imballaggio in Italia
CHIEDERE il Catalogo Manuale Illustrato per fare 182 qualità di Liquori, Rosoli, Creme, ecc. ecc. **Risultati garantiti**
*Vaglia Cartolina al Laboratorio Chimico Orosi, Via F. Casati, 12 - MILANO*



**LUME BIANCHI**
Fama Mondiale — BREVETTATO — Uso Universale

12 ore di luce splendida con 10 centesimi di benzina. La fiamma si può regolare a piacere. Economia, eleganza solidità e praticità, vantaggi tutti confermati con ufficiali documenti dal Municipio di Venezia e dalle primarie Camere di Commercio d'Italia. c 6943

1 lume L. 1.95 - Per posta L. 2.55
6 lumi L. 11.50 - Per posta L. 12.10
12 lumi L. 22 - Per posta L. 23.20

con relativa istruzione facile per tutti
Indirizzare le richieste al proprietario del
**GRANDI MAGAZZINI**
Galleria Nazionale - TORINO - Galleria Nazionale.



Ci sono giunti ora gli splendidi **CILINDRI**
**Edison Moulded Records**
(Cilindri moulé ci pas a dure)
ridotti da lire 3 a lire **1,90** cad.
Ogni cilindro porta incisa la marca di fabbrica autentica «EDISON.» 7265
**Società Fonografica Italiana**
Torino - Via Carlo Alberto, 24 - Torino

Centinaia di Modelli diversi di
**SCARPE** garantite tutto cuoio per Uomo - Signora - Ragazzi a prezzi di liquidazione
in grandi e piccole partite, T. ZARAMELLA, corso Vittorio Emanuele, 95, via Donati, 1, Torino. 7260 bis

**SARTORIA**
ROCCO BAJETTO
via S. Fr. da Paola, 2, Torino (presso Piazza Castello)
Premiata all'Esposizione Milano 1881 - Torino 1898
Completo assortimento delle ultime novità inglesi per la stagione estiva. Scelte stoffe per abiti da visita e società. — Panni colorati per livree e generi speciali per *breeches - sport*,
*Chiuso nei giorni festivi.* 101

Premiato Stabilimento **MOBILI**
**Gatti Massimiliano**
in LISSONE di MONZA
con grande succursale in
Torino, via S. Franc. di Paola, 4 — Milano, via Pasquirolo, 6.
Camere da letto, da pranzo, anticamere e salotti in qualunque stile. Mobili comuni e di lusso. Tappezzerie in stoffe. Si accetta qualunque commissione per l'arredamento di alberghi e ville a prezzi fissi di fabbrica da non temere concorrenza. 7089

Premiata fabbrica di **G. PISTONO**
**CASSE-FORTI**
Torino, via Pietro Micca, 17, Milano, via Sant'Agnese, 4. 88

**GIOIELLIERE**
CHIEDERE SPLENDIDO CATALOGO G.e ILLUSTRATO. SI SPEDISCE GRATIS

Antica Impresa Generale Servizi Funebri
**C. F. GENTA**
37, via Barbaroux, 39 (accanto alla Chiesa della Misericordia)
**Vetture speciali per trasporti salme.**
*In caso di* **DECESSO** *avvisarne l'Impresa* GENTA, *che s'incarica* **gratuitamente** *eseguire tutte le incombenze necessarie senza anticipi e senza aumento di tariffe.* 160
Feretri, Corone, Avvisi Mortuari, Necrologie sui giornali.
Ufficio, *Telefono* n. 858 - Stabilimento n. 62.



**Pillole Halsen**
di ferro e fosfato di calce organici.
Sali estratti esclusivamente da sostanze alimentari perfettamente assimilabili. — I migliori ricostituenti.
Di pronta efficacia contro
**l'anemia, la clorosi, l'isterismo e la neurastenia**
Prezzo L. 1,50 e L. 2,50 la scatola. 4717
Deposito esclusivo presso la Ditta *G. B. Schiapparelli e Figli*, via Alfieri, 7 *bis* e piazza S. Giovanni, Torino.

**PIANOFORTI** per campagna. — Noleggio da L. 5 mensili in più. Vendita cambi riparazioni, **Griggi-Monetti**, via Garibaldi, 23. 7069

**MALATTIE SEGRETE** CAPSULE DI SANTAL SALOLE EMERY

Conosciute universalmente come il più potente antiblenorragico in virtù dell'unione del *Santalo* purissimo al *Salolo* vero antisettico delle vie urinarie.
Non temono le artificiose insinuazioni della concorrenza. — Guarigione rapidissima. — *Guardarsi dalle imitazioni.*
*Deposito gen.:* Stabilim. Chimico Farmaceutico C. BONAVIA & F. - E. NEGRI & C.ie - BOLOGNA-VENEZIA.
Vendita in tutte le Farmacie e Drogherie. 7030 V

**TAPPETI**
**STOFFE per MOBILI**
TENDE - TENDINE - COPERTE - ARAZZI
VELLUTI E ARTICOLI RELATIVI 4758
**G. AVIGDOR e Figli**
TORINO — Via Maria Vittoria, 3. MILANO — Corso Vitt. Eman., 30



**Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo**
*Società Anonima - Sede in Milano - Capitale* 150 *milioni interamente versati*
*Ammortizzato per L.* 630.000

**ESERCIZIO 1903-1904**

**Prodotti approssimativi del traffico dall'11 al 20 maggio 1904 (32ª decade)**

| | RETE PRINCIPALE (*) | | | RETE COMPLEMENTARE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Differenza | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Differenza |
| Km. in esercizio | 4760 | 4760 | — | 1965 | 1965 | — |
| Media | 4760 | 4760 | — | 1965 | 1959 | + 6 |
| Viaggiatori | 1.891.556 00 | 1.865.757 94 | + 627.970 06 | 68.178 00 | 64.809 83 | + 19.649 87 |
| Bagagli e cani | 102.190 00 | 91.746 43 | + 10.433 57 | 1.558 00 | 1.454 99 | + 103 01 |
| Merci a Gr. V. e P. V. accel | 414.821 00 | 398.855 29 | + 15.965 71 | 18.122 00 | 12.616 84 | + 505 16 |
| Merci a P. V. | 2.378.269 00 | 2.189.948 06 | + 88.320 94 | 87.780 00 | 84.677 28 | + 3.102 72 |
| Totale | 4.690.829 00 | 4.248.802 72 | + 442.526 28 | 186.439 00 | 162.737 74 | + 23.701 26 |

**Prodotti dal 1° luglio 1903 al 20 maggio 1904.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 65.498.288 00 | 58.267.570 91 | +2.225.680 19 | 2.396.599 00 | 2.202.004 90 | +194.564 10 |
| Bagagli e cani | 2.149.027 00 | 2.787.085 18 | + 161.941 82 | 65.344 00 | 59.443 94 | + 5.941 06 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 18.632.968 00 | 12.918.972 90 | + 696.090 10 | 494.816 00 | 467.242 07 | + 27.108 93 |
| Merci a P. V. | 78.980.455 00 | 69.856.555 40 | +3.108.729 50 | 2.622.178 00 | 2.609.163 99 | + 155.0 2 31 |
| Totale | 145.105.528 00 | 133.830.084 39 | +6.277.445 71 | 5.768.477 00 | 5.457.846 20 | +310.62080 |

**Prodotto per chilometro.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla decade | 964 52 | 891 55 | + 92 97 | 175 08 | 152 81 | + 22 27 |
| riassuntivo | 30.484 35 | 29.165 58 | + 1.318 79 | 5.416 61 | 5.158 77 | + 257 84 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà